



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

4 GIUGNO 2019

COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
4 giugno 2019

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	NO
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	SI
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lapucci Lorenzo	SI
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Paita Marzia Gemma	SI
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Bernardi Massimiliano	SI
Totale presenti: 23		
Totale assenti: 2		

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< No, un attimo. Un attimo. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, sì, signora, se ci fa iniziare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Consiglio Comunale non abbiamo ancora fatto neanche l'appello. Calma! >>

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< Si sente ora? Possiamo alzare il volume? Si sente? No, facciamo subito l'appello e poi iniziamo.

23 presenti, assenti 2. 23 presenti. E ora intanto li diciamo. Intanto, se vuoi parlare, registriamo. 23 presenti.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, ci sono 23 presenti, c'è il numero legale. Possiamo dichiarare aperta e valida la seduta. Nominiamo subito gli scrutatori: Consigliera Guerra e Consigliere Montesarchio e il Consigliere Barattini per l'opposizione.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE (8 FEBBRAIO 2019, 12 FEBBRAIO, 13 MARZO 2019).

Ci sono dei verbali da approvare, che vi sono stati già inoltrati. I verbali delle sedute dell'8 febbraio, del 12 febbraio e del 13 marzo 2019. Quindi, se non ci sono richieste o istanze di rettifica a questi verbali, mi sembra che non ci siano istanze di rettifica, quindi li metterei in votazione tutti e tre assieme.

Chi è favorevole ad approvare questi tre verbali, alzi la mano. Quindi, all'unanimità.

Quindi, tutti e tre i verbali sono approvati.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Ho alcune comunicazioni di farvi. La prima comunicazione è che è stato sostituito un membro della Commissione Donna per le Pari Opportunità. Esattamente la signora Diana Tazzini, sostituisce la signora Elisa Forfori, che si è dimessa volontariamente dalla Commissione Pari Opportunità. E quindi con la determina n. 851 del 20 maggio 2019, la signora Diana Tazzini è stata nominata nuovo membro esperto della Commissione Progetto Donna per le pari opportunità.

Devo darvi, inoltre, comunicazione che è stata data risposta all'interrogazione del Consigliere Spediacci del 29 gennaio 2018, con protocollo n. 6903, se non leggo male, avete ad oggetto il Cimitero di Sorniano.

Ultima comunicazione, che devo darvi, è che mi ha fatto sapere il Consigliere Bottici che, per impegni, sarebbe arrivato probabilmente in ritardo, infatti vedo che, probabilmente, arriverà in ritardo. Quindi, io ho finito le mie comunicazioni.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Se il signor Sindaco ha delle comunicazioni da fare? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Allora, intanto, il Consiglio delle Autonomie Locali..(VOCI FUORI MICROFONO - CONFUSIONE IN SALA)..il Consiglio delle..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate! Scusate! Ci sono delle comunicazioni da parte del Sindaco, se siete qua per ascoltare, vi chiederei cortesemente di fare silenzio altrimenti non sente nessuno. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Intanto, il Consiglio delle Autonomie Locali ha deliberato i componenti delle assemblee consortili e all'interno dei 12 Comuni presenti quindi nell'assemblea consortile, ci siamo anche noi insieme ai Comuni più importanti della zona, come Viareggio, Massa e Lucca. Questo ci permette di sedere nell'assemblea del Consorzio di Bonifica, che si è riunito il 19 maggio scorso..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia, facciamo silenzio! Per cortesia, facciamo silenzio e facciamo completare l'intervento del signor Sindaco! (CONFUSIONE IN SALA).

Se non fatto silenzio non sentiamo neanche noi. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< L'Assemblea del Consorzio di Bonifica, recentemente eletto, che si è svolta il 13 maggio scorso. In quella occasione è stato nominato, è stato eletto il Vice Presidente, il Presidente, che è stato confermato Ridolfi, (parola non comprensibile) e Ridolfi come precedentemente. E mentre il Vice Presidente è stato eletto Enrico Petriccioli. Nonché un Bellandi Roberto come componente dell'Ufficio di Presidenza.

Con l'occasione si è deliberato anche una variazione al Bilancio del 2019 del Consorzio di Bonifica, con l'inserimento di un finanziamento, che arriva dalla Regione Toscana, di 20 mila Euro per il completamento della progettazione, progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria sul Torrente Gragnana. La progettazione esecutiva ci permetterà, o meglio permetterà di intervenire non solo sulle sponde vere e proprie del fosso, del canale di Gragnana, ma anche sul parcheggio e, in modo tale, da poterlo rendere pienamente usufruibile.

Oltre alle altre variazioni, poi è stato approvato quindi in quella occasione anche il Bilancio del Consorzio di Bonifica, ma penso che, ora a noi interessa soprattutto le opere, che riguardano quella parte del torrente di Gragnana che, insomma, ci permetterà poi di rendere di nuovo fruibile quella parte della, diciamo del Parco della Padula e il parcheggio connesso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Allora, vi chiederei di fare silenzio perché, veramente, non sentiamo neanche noi altrimenti. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA).

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Allora, ci sono pervenute tre richieste di intervento da parte del pubblico, che sono: no, un attimo signora! Ci sono tre richieste di intervento da parte del pubblico..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, signora, scusi un attimo. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

BREVE INTERRUZIONE. RIPRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PALMA.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie signora. Allora..(SEGUE UNA NUOVA INTERRUZIONE).

Grazie. Ci sono altri interventi? In particolare, c'è pervenuta la richiesta di intervenire dal signor Cerulli Matteo. Ora, prima di, diciamo, normalmente prima di intervenire è il Consiglio Comunale che vota se dà parere favorevole all'interno. Quindi, chi è favorevole all'intervento del signor Cerulli Matteo, tema problematiche stadio, alzi la mano.

Quindi, inviterei il signor Matteo Cerulli a venire ad uno di questi microfoni e così possiamo. Sì? No, un attimo solo, un attimo solo. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Volevo dire che non funziona la diretta streaming. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Mi è stato detto e c'è il tecnico, che sta verificando se riusciamo a ripristinare. Mi dicono che però l'impianto audio sta..un attimo solo. Aspetta un attimo, Francesca. Aspetta un attimo. C'è un problema con la diretta streaming, mi dicono che i tecnici stanno verificando se riescono a ripristinarla immediatamente. C'è anche un altro intervento, a tema stadio, del signor Ceragioli, Cargioli, scusi, Michele. Voleva intervenire prima il signor Cargioli? Quindi, chiedo al Consiglio Comunale se è favorevole. Chi è favorevole all'intervento del signor Cargioli Michele, alzi la mano. Quindi, all'unanimità, tutti favorevoli all'intervento.

Io, prima in capigruppo, ho proposto una variazione all'ordine del giorno che so che, diciamo, è tema delicato, ma in questo caso, visto che c'erano due richieste di intervento a tema stadio, io proporrei al Consiglio, poi ovviamente il Consiglio è sovrano e decide, di fare gli interventi del pubblico a tema stadio. Se l'Amministrazione vuole, consentirgli di rispondere, eventualmente, sul tema. Fare un intervento per ogni forza politica che volessero fare un intervento sul tema. Dopo di che eventuale replica dell'Amministrazione così chiudiamo il tema stadio, come abbiamo fatto l'ultima volta per capirci.

Dopo di che vi chiederei, però, di fare, quindi altro intervento del pubblico sul tema, eventualmente su problematiche inerenti alloggi di emergenza. Dopo di che vi chiederei di passare però alle delibere perché abbiamo i tecnici dell'autorità di sistema, che sono qua per illustrarci il piano di sistema dell'Autorità di Sistema. Quindi, diciamo, io vi proporrei questa variazione all'ordine del giorno, quindi di fare prima gli interventi dal pubblico, di lasciare uno spazio al dibattito, come abbiamo detto, sul tema stadio perché, evidentemente, è un tema sentito, si vede. E, dopo di che, passare alle delibere e, infine, le interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno. Infatti, siamo serissimi. Dopo di che, mozioni ed ordini del giorno. Quindi, vi chiederei, vi chiederei..prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, Presidente. Non ho potuto partecipare alla capigruppo e mi stupisce che a questo giro la proposta di inversione dell'ordine del giorno venga fatta proprio dal Presidente del Consiglio Comunale. Capisco, perfettamente, che a questa volta c'è la necessità di liberare i tecnici, che vengono a presentare una delibera, e quindi ad anticiparla. La mia proposta, quindi, è di fare, semplicemente, questa delibera all'inizio e le altre lasciarle con la classica scaletta in coda al Consiglio Comunale e trattare quindi prima le interrogazioni, gli ordini del giorno, le mozioni dei consiglieri tutti. Diciamo che l'inversione dell'ordine del giorno gli avete fatto perdere un po' di significato. Oggi era un giorno dove poteva averne uno perché, ovviamente, non possiamo fare rimanere qua i tecnici dell'Autorità Portuale fino alle undici di sera, ma sono cinque, sei mesi, che avete abusato di questo strumento e quando dico la parola abuso, e vengo ripreso dai Consiglieri di maggioranza, mi stupisco perché oltre al parere del Segretario Generale, che vi aveva invitato a non procedere in tal senso perché è una eccezione, che diventa regola, evidentemente a ragion veduta è un abuso del Regolamento Comunale, come Consiglieri di opposizione siamo andati dal Prefetto e, in maniera abbastanza chiara, esponendogli tra i tanti temi anche questo, ha potuto affermare con estrema chiarezza, che non è possibile invertire l'ordine del giorno sistematicamente, in quanto se dichiarate che non vi va bene come è strutturato adesso il Consiglio Comunale, vi dovete assumere la responsabilità di cambiare il regolamento e quindi prevedere che le delibere siano fatte all'inizio. Ora, io non so, effettivamente, se vi è stato comunicato il parere del Prefetto, ve lo anticipo ora, quindi, non so. Io faccio la proposta, che va anche nell'interesse, ovviamente, dei tecnici dell'Autorità Portuale, ma anche nell'interesse del rispetto delle norme regolamentari, quindi propongo di fare prima la delibera, appunto, del D.P.S.S. e dopo proseguire con il classico ordine del giorno del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, c'è anche, ci sono anche il CDA di Regina Elena, che dobbiamo approvare anche il loro Bilancio. Quindi, diciamo, sono due almeno le delibere, diciamo, con tecnici esterni all'ente

comunale. Se ci sono altri pareri in merito a questo li ascolto volentieri mi fa piacere sapere che siete andati dal Prefetto, avrei avuto piacere di sentirlo dire, magari, in capigruppo ma va bene anche così. Perfetto.

C'è nessun altro intervento in merito a? Quindi, ci sono due proposte: una è di invertire, posso dire anche Regina Elena o soltanto quello dell'Autorità Portuale? No, allora la sua proposta Lapucci? Consigliere Lapucci è quella di invertire soltanto la prima delibera. Okay. La proposta, che avevo fatto io, è quella invece di portare avanti almeno le due delibere, che hanno tecnici esterni, che sono quella del Bilancio del Regina Elena e quella del D.P.S.S. e anche, non dimentichiamocelo, però di dare spazio per un dibattito prima sul tema dello Stadio, che non è previsto dall'attuale ordine del giorno. Quindi, la mia modifica è anche in quel senso lì, cioè anticipiamo, anziché lasciarcelo per le interrogazioni, un dibattito sul tema stadio, con un intervento per ogni forza politica anche perché mi sembra giusto dare risposte ai cittadini e poi facciamo le due delibere con tecnici esterni, poi le mozioni e gli ordini del giorno, ed, eventualmente, ci lasciamo in fondo le due delibere. Questa è la mia proposta. La proposta del Consigliere Lapucci è invece quella di fare, di anticipare solo la prima delibera, giusto? Okay? Allora, quindi, mettiamo in votazione prima la proposta del Consigliere Lapucci.

Chi è favorevole a fare quel tipo di inversione dell'ordine del giorno? 7 favorevoli.

Chi è contrario a quel tipo di inversione dell'ordine del giorno? 15. Io mi sono astenuto, eh. Eh, la mia la voto.

No, posto che è ragionevole anche quella del Consigliere Lapucci, per carità, non è.

Quindi, chi è favorevole invece alla proposta di invertire, di dare lo spazio dibattito con un intervento per ogni forza politica e l'Amministrazione sul tema stadio e poi invertire le prime due delibere, chi è favorevole alzi la mano. 16.

Chi è contrario? 7. Okay. Quindi è approvata la modifica dell'ordine del giorno.

Quindi, facciamo prima un piccolo spazio con un intervento per ogni forza politica, a seguito degli interventi dal pubblico sullo stadio. Dopo di che proseguiamo facendo le due delibere e poi mozioni ed ordini del giorno ecc.

Scusi, signor Cargioli Michele. Prego. >>

Parla il Signor Cargioli Michele:

<< Mi sentite? Perfetto. Certo che se invece di spendere 12 mila Euro per fare il maxi schermo facevate l'impianto audio era meglio.

Allora, io sarò, sarò velocissimo perché chi fa le domande è uno che parla meglio di me. Però, voglio dire il pensiero mio e penso di tutto il resto della tifoseria di Carrara, non solo della curva. Allora, grazie a voi, quest'anno non sono riuscito a vedere la partita in casa della Carrarese, né il campionato regolare né i play off. Grazie a nome mio e di tutti quelli che non sono potuti andarci. Ma siamo andati per coerenza, cosa che voi non sapete cosa sia, perché c'erano 600 abbonati e in più c'era gente che aveva già il posto in gradinata da decenni. Però, in questo, voi avete fatto un grosso errore: avete rafforzato ancora di più una tifoseria intera, che negli anni passati era smarrita. Ora siamo un gruppo compatto, non solo della curva, ma gradinate e tribuna. Io dico una cosa, pensiero mio e penso totale maggioranza, se qualcuno non è d'accordo può dirlo: non ho mai visto, da quando sono tornato a Carrara, una Giunta comunale così incapace e incompetente. Non siete capaci di prendervi ed accollarvi delle decisioni. (APPLAUSI ED URLA IN SALA). Ma peggio ancora, peggio ancora non avete il coraggio di prendervi le responsabilità e di prendere le decisioni. Vi faccio un esempio stupido: Carrarese-Pisa. Chissà perché la curva nord non si è potuta aprire perché ci sono stati dei problemi con la vigilanza, la commissione, lo so. Stesso giorno, il Sindaco di Pisa ha dato deroga per firmare per altre 2 mila persone in più, e la Questura, con la società stessa, si è abilitata per fare in modo che si potesse fare. Il risultato: non c'è stato nessun tipo di problema di ordine pubblico.

Solo a Carrara possono esistere queste cose. Non è l'unica la società, che ha fatto questo, potrei citarne altre, Brescia, Piacenza, Siena, Arezzo. A Carrara troviamo 3 mila problemi. Solo questo volevo dirvi. Grazie. (APPLAUSI E CONFUSIONE IN SALA). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Cargioli. Un attimo solo, le faccio riaccendere il microfono. Un attimo solo, sennò. Okay. Prego. Prego, prego, prego. >>

Parla il Sig. Cargioli Michele:

<< Parlate di democrazia, di essere vicini ai cittadini. Vi do un piccolo esempio, compreso lei, Sindaco: data 12 aprile, io come cittadino, no come ultras, come cittadino ho fatto richiesta, protocollata, quale rappresentante della curva nord (parola non comprensibile) di avere il dettaglio spese effettuate dal giorno della chiusura dello stadio ad oggi. Dopo 40 giorni, dopo 40 giorni, no dopo un mese, 40 giorni, questo è quello che mi avete dato. Questo. Non c'è neanche una voce di prezzo. E poi sono venuto qua tre volte in Comune a chiedervelo. Devo dire, per correttezza, che dopo che mi hanno dato questo foglio qua, mi hanno detto che potevo andare a vedere anche su Internet. Allora, chiedo: potevate dirmelo anche prima. Evitavo di perdere giorni di lavoro. Questa è la vostra trasparenza. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Signor Cerulli Matteo. Prego. >>

Parla il Sig. Cerulli Matteo:

<< Funziona? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Sig. Cerulli Matteo:

<< Buonasera a tutti. Niente, una semplice cosa: so che è stato fatto questo bando, questa concessione. Date per scontato che la Carrarese Calcio sia, partecipa a questo bando? Parteciperà a questo bando? Perché se non lo prendesse la Carrarese Calcio e nessuno si presentasse al bando, cosa succederebbe? Ci ritroveremo nella solita situazione in cui siamo adesso? Quindi, che garanzie ci date che ad inizio campionato, che non sarà molto lontano, avremo la possibilità tutti, chi ne ha voglia, chi ne ha bisogno, chi ne ha la felicità di andare allo stadio e di usufruire di qualche cosa che rientra in quello che noi paghiamo come tasse comunali? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quando, il signor Cerulli ha completato il suo intervento, poi prende la parola l'Amministrazione e le altre forze politiche. >>

Parla il Sig. Cerulli Matteo:

<< Benissimo. Abbiamo speso una quantità di soldi pubblici, per fare degli interventi che servivano per accontentare, per darci un contentino per entrare allo stadio. In realtà, con gli stessi soldi, si potevano fare molte, ma molte più cose. Stiamo cercando di rimettere in sesto uno stadio, che ha più di cinquant'anni, che è obsoleto e con le cifre, che ho letto oggi, che non so se siano veritiere, 2.200.000, 2.500.000 o quello che sarà si può fare un impianto ex novo, perché basta farsi fare dei preventivi in giro per scoprire che con quattro ferro-tubi si fa uno stadio ex novo. Stiamo nascondendo la polvere sotto i tappeti. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate, non interrompiamo il signore. >>

Parla il Sig. Cerulli Matteo:

<< No, no, prego, prego, ci mancherebbe. Un'altra cosa, poi termino, perché tanto sembra che non ci sia molta collaborazione, quindi mi sembra anche inutile proseguire. Per il progetto dello Stadio a che punto siamo? A che punto siamo, vogliamo sapere cosa succederà da qui all'inizio del campionato e quindi ritorno alla domanda precedente, e soprattutto perché non è stato sfruttato

l'aiuto, che c'è stato dato dal Presidente della Lega di serie C, che aveva messo a disposizione gratuita i suoi tecnici per una progettazione della parte burocratica. Io vorrei sapere come mai. E' una domanda alla quale non riesco a darvi risposta, spero me la diate voi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Cerulli. Allora, se ci sono forze politiche, che vogliono fare un intervento. Se vuole l'Amministrazione, sennò può rispondere in fondo, come preferito. In fondo. Va beh, un intervento solo in fondo quindi anche per l'Amministrazione. Quindi, se le forze politiche, un intervento..(VOCI FUORI MICROFONO)..un intervento per uno. Consigliere Bernardi, si è segnato per primo. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Ma la mia è una mozione d'ordine, non voglio..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Ah, è una mozione d'ordine. Prego. Possiamo dare il microfono a Vannucci, per cortesia? Prego, prego Consigliere Vannucci. Prego, Consigliere Vannucci. (CONFUSIONE IN SALA). Prego, Consigliere Vannucci. Signora! Signora! (VOCI FUORI MICROFONO). Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, non c'è più all'AMIA. Presidente..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Vannucci. >>

VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE DAL PUBBLICO IN SALA.

Parla il Presidente Palma:

<< Signora. Signora. No, scusate. Signora, abbia pazienza, ha avuto il suo tempo per parlare, adesso tocca anche agli altri. Prego, Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, Presidente, però ora visto che ormai si fa quello che vogliamo va tutto bene, però lei ha fatto una proposta, l'abbiamo messa ai voti. La proposta diceva: sentiamo cosa ha da dire chi ha preso la parola, l'Amministrazione risponde, si apre un dibattito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Eventualmente. C'era un eventualmente. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ora, l'Amministrazione non ha niente da dire? Cioè, ma è normale? Almeno cosa pensa di ciò che è stato detto bisognerebbe sforzarsi di dirlo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Puoi, se vuole, glielo diciamo noi. Mi sembra assurdo.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sennò, se risponde dopo, gli replichiamo noi. Non è che stiamo qua fino a domattina, via. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, la proposta, che è stata messa ai voti era chiara. Non è che, anche le forze, era tutto eventualmente, anche le forze politiche possono eventualmente intervenire. L'amministrazione interverrà, immagino, quando lo riterrà opportuno. Quindi, Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mah, era più opportuno..si sente? Era più opportuno che le forze politiche si esprimessero dopo la risposta dell'Amministrazione. Quando ci sono i cittadini, ultrà, tifosi, che chiedono una cosa importante come lo stadio, non è la prima volta, il cittadino fa la domanda e l'amministrazione risponde e poi le forze politiche replicano. Cioè, quanto meno. Cioè ma è normale. Cioè, Presidente, è di una normalità questa roba qui. Perché, allora dopo all'ultimo risponde l'Amministrazione e allora replicano i Consiglieri Comunali a quello che risponde l'Amministrazione, cioè siamo a giocare alle due carte? Dai, va beh. Fate come volete, come al solito. Comunque, faccio il mio intervento. Ma siamo al nuovo epilogo dello stadio, ennesimo epilogo. (BRUSIO IN SALA) Per cortesia! Perché amministrare una città non è come, magari, il sindaco si credeva dai banchi dell'opposizione, che risolveva tutto in una delibera o in sei mesi. Parole del Sindaco. Quando si amministra una città ci si assume le responsabilità. E si tirano fuori gli attributi quando c'è da fare il Sindaco e assumerci questa responsabilità. (APPLAUSI E GRIDA UN SALA). No, no, no! No, no, no, no! Fatemi parlare, sennò mi interrompete. Grazie. Quindi, assumersi le responsabilità quando uno si candida a Sindaco deve sapere che non è tutta lineare la politica. Ci sono delle scelte e delle scelte che comportano anche dei rischi. Si chiamano le famose deroghe, che quasi tutti i Sindaci delle altre città hanno dato proprio per l'interesse alla città, l'attaccamento alla squadra, per chi da decenni, e questo è riferito a queste persone, che sono qua, compreso anche il sottoscritto, compreso anche il sottoscritto. Si sono sobbarcati decine e decine e migliaia di chilometri per vedere la squadra, un amore e una passione, eh? Perché la Carrarese Calcio esiste finché c'è l'anima dei tifosi, che si muovono in tutta Italia e dopo anni, che abbiamo una squadra, una dirigenza, un allenatore, che può farci fare il salto di qualità, abbiamo una Giunta incompetente, il Sindaco in primis. (URLA, APPLAUSI E CONFUSIONE IN SALA). E il Sindaco in primis. Allora, vi chiedo la cortesia, anche quando ero in maggioranza non non sopportavo gli applausi. State fermi e fatemi fare il mio intervento. Fatemi fare il mio intervento. Vi ringrazio. Ma fatemi fare il mio intervento.

L'epilogo, ovviamente, il Sindaco di Pisa, qualcuno ha citato gli altri Sindaci della città, che hanno avuto le palle di firmare le deroghe. Anche perché lo stadio di Carrara in occasione dei play-off, morfologicamente strutturato anche in maniera diversa dallo stadio di Pisa e di Arezzo, quindi meno pericoloso strutturalmente perché lo stadio di Pisa lo conosciamo come è fatto a stadio, la curva nord di Carrara poggia sul terreno, non poteva succedere niente. Quindi, anche una piccola percentuale di tifosi lei poteva ammetterli nella curva nord. Quindi, ha voluto proprio insistere nella sua paura di fare il Sindaco. Quindi, questa cosa qui non è permessa in una città. Non è permessa che un Sindaco non si assume le responsabilità di fare il Sindaco. Qui ci sono tantissime persone, ma ritorneranno ora, ritorneranno dopo, che chiedono a gran voce che il Sindaco si assuma la responsabilità. Questa mattina, questa mattina c'è stata la Commissione Sport. Caso strano, caso strano l'opposizione tutta, che chiedeva un Consiglio Comunale perché c'era la pressione stadio, problematica stadio, l'avete negato all'opposizione per più di un mese perché avevate paura di affrontare queste persone, magari erano incazzati, eravamo vicini ai play-off, la gente che rimane fuori dallo stadio. Quindi, in maniera strategica, qui mi rivolgo al capogruppo Del Nero, si rimandavano i Consigli Comunali perché non c'era niente da discutere. Infatti, il Consiglio Comunale, chissà perché, non serve che discute solo gli ordini del giorno, si parla anche di politica, se magari non ci sono le delibere, ma c'era il problema stadio. Era fastidioso, era fastidioso parlare, era scomodo parlare dello stadio un mese fa. E quindi si rimanda, si rimanda e si rimanda si arriva ad oggi che, ovviamente, poi non è che si può rimandare sempre il Consiglio Comunale, poi si arriva ed i nodi vengono al pettine, ma caso strano si fa la Commissione Sport e proprio oggi alle due in una convocazione strana, particolare, in un orario strano, si porta la bozza di convenzione dello stadio. Ma guarda un po' caso che proprio oggi salta fuori questa bozza di convenzione. Ma come hanno già detto prima, sono due cose slegate, ma unite, bozza di convenzione, quindi bando, lavori dello stadio. E se la bozza di convenzione,

questa gara va deserta? E nella migliore ipotesi che qualcuno partecipa si andrà ad istituire, come minimo, a settembre ottobre perché i tempi tecnici per l'adozione e approvazione gara, approvazione in Consiglio si va a settembre-ottobre, i lavori dello stadio quando vengono fatti, da chi vengono fatti? Se invece va deserta e nessuno partecipa, i lavori dello stadio, visto che la proprietà è del Comune, chi li fa? Ci ritroviamo di nuovo 1.200 spettatori in curva, in gradinata? La curva nord chiusa? La tribuna chiusa ed è aperta la curva sud? Ci ritroviamo nelle stesse condizioni di adesso come tutto il campionato? Il Sindaco non avrà più nemmeno anche allora perché non ci sono le condizioni, piripì, piripì, piripì, la solita storia, avrà paura a firmare le deroghe per fare entrare le persone? Questo è il giudizio. Questo è il giudizio che l'opposizione, quanto il sottoscritto, vi deve dare. Siete stati inadeguati come lo siete stati per due anni per amministrare questa città. Due anni di inadeguatezza e di amministrazione. Questa è la verità. Guardate alle cave, guardate i progetti che avete sbandierato sulla stampa e che non ne è partito uno. Guardate lo stadio. Cioè, davvero, ma fatevi un attimino un mia culpa e guardate se siete ancora in grado di amministrare questa città. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Bernardi. Non vedo altre richieste di intervento. Perché quel microfono non lo vedo. Ah, okay, prego. Ho visto il gesto, ma. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Io, Presidente, però, ribadisco ciò che ho detto prima: fare un intervento per dire cose che sono talmente evidenti, che sono cose che anche un bambino piccolo capisce, senza avere avuto modo di fare un intervento senza avere sentito una parola da parte dell'Amministrazione, francamente, è imbarazzante. Perché è su quello che poi ci interessa ragionare. Perché o l'Amministrazione non ci dice niente, o se ci dice qualcosa su quello un giudizio va espresso. Io condivido l'impostazione quanto meno un po' preoccupata di Bernardi, perché se c'è una convenzione la si tira fuori due ore prima che la gente viene a protestare, dà l'impressione di essere fatta in maniera raccoglitrice e per mettere una pezza, ma il tema è questo: io non faccio commenti perché i commenti gli hanno già fatti, ma a noi ci interessa risolvere il problema. Allora, la disponibilità dello stadio ce l'ha la squadra per iscriversi? Quando il 30, il 20 comincia il campionato, possiamo dire che i problemi si risolvono? Poi come? Come? E quello lì trovate una soluzione, ma noi dobbiamo dare delle risposte non spiegare dei meccanismi. La convenzione, se va a bando, mi mette in difficoltà perché come si fa a mettere la convenzione a bando se si dichiara la disponibilità nei confronti di una squadra? E se ci fosse nel bando una sorpresa? Vede, io, Presidente, mi riservo di fare una valutazione, se ce lo concederà, dopo ciò che l'Amministrazione ci dirà, ma nel frattempo la domanda, che io faccio, che non è una valutazione, è questa: glielo diamo il campo ufficialmente? E cosa succede il 20 di agosto quando si ricomincia? Queste sono le due domande a cui deve rispondere l'Amministrazione.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Gli interventi, che mi hanno preceduto, chiaramente li condivido in pieno. Io ritengo, come è già stato detto, che sono state fatte delle domande precise all'Amministrazione e al Sindaco, e quindi ritengo che sia, veramente, inopportuno e sia superfluo qualsiasi tipo di intervento da parte dei Consiglieri fino alla risposta dell'Amministrazione. Una cosa, però, vorrei dirla: che, chiaramente, la situazione si commenta da sola perché se siamo arrivati a far venire in Consiglio Comunale tutte queste persone, vuol dire che il rapporto con tutti i tifosi della Carrarese, è stato gestito non male, malissimo perché se ci fosse stato un rapporto costante si parlava di tavoli, di incontri e quant'altro proprio anche per la trasparenza, quindi se fosse stato gestito nell'anno che ci sono stati i problemi in un modo veramente partecipato, che è, diciamo, è stata un po' la bandiera della campagna elettorale e della partecipazione piena, credo che stasera non avremmo questa affluenza in Consiglio Comunale, ma probabilmente si sarebbe arrivati ad avere una soluzione, che magari teneva tutti quanti in una situazione più calma. Quindi, aspettiamo la risposta del Sindaco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Presidente, anch'io per ribadire che questa sera noi aspettiamo le risposte dell'Amministrazione e qui c'è una chiara mancata assunzione di responsabilità da parte della Giunta Cinque Stelle. Parlate di bando, ma voglio sentirlo prima da voi come hanno già detto gli altri colleghi. Un bando portato in commissione 2 ore fa, dove ci vorranno sei mesi per espletarlo e dove, magari, potevate pensarci prima. Non vorrei che, alla fine del gioco, ci ritrovassimo senza stadio e anche senza squadra. Quindi, vorrei, questa cosa vorrei che l'attenzione fosse massima perché dovete dare delle risposte a tutta la città perché la vostra è una mancata assunzione di responsabilità. Quindi, attendiamo risposte.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Io tutta la smania dei Consiglieri di opposizione di ascoltare la risposta dell'Amministrazione sinceramente non ce l'ho. Perché non sono le prime domande che vengono rivolte all'Amministrazione sul tema stadio, non è la prima volta che vengono. Le domande si sono ripetute ciclicamente ormai da diversi mesi e, nonostante, le risposte, talvolta anche rassicuranti dell'Amministrazione, i fatti parlano chiaro. Lo stadio è sempre nelle condizioni in cui era qualche mese fa e non c'è la certezza che la Carrarese possa giocare le partite casalinghe della prossima stagione nello stesso, tanto più sono venuto a conoscenza oggi della bozza di convenzione, della quale non so minimamente nulla, ma condivido il ragionamento del Consigliere Bernardi e della Consigliera Crudeli: ad oggi una convenzione, fatta in quel modo, rischia di dilatare talmente tanto nel tempo la soluzione dei problemi, che oggi chiedono la risposta dello stadio da non consentire ai tifosi di partecipare alle partite casalinghe della Carrarese. Io, nei contenuti, sono d'accordo con gli interventi di chi mi ha preceduto. Sicuramente c'è stato per essere, diciamo, abbastanza teneri, del pressapochismo nella gestione dell'affare stadio. Molte delle risposte, date nei mesi dall'Assessore Raggi, che curava la parte dei lavori pubblici e non l'aspetto della convenzione, sono state disattese nel tempo perché lo stadio era stato garantito delle capienze per i play off e invece tutto non si è realizzato. Ad oggi chiedere delle risposte all'Amministrazione non so se siete contenti che vi diano delle risposte, sono il primo ad esserlo, però poi i fatti ad oggi dicono che le risposte non hanno portato a nulla. Io invito l'Amministrazione, ad oggi, a fare chiarezza sul tema convenzioni che credo sia il nodo un po' della questione, anche perché non so, penso che i lavori verranno fatti anche a carico di chi prenderà in gestione lo stadio. Quindi mi preme sapere i dettagli di questa convenzione, invito l'Assessore, con la delega allo sport, Raggi, a fare chiarezza sul tema convenzione e farci capire, una volta per tutte, se una volta, fatta questa convenzione, ci siano maggiori certezze sui tempi dei lavori e sulle responsabilità di chi dovrà fare i lavori. Perché non si chiede altro capire se ora con la convenzione ci possono essere delle speranze e delle responsabilità in capo a chi e capire a chi rivolgere le domande, sperando di non rivolgere ulteriormente le domande a voi perché, ad oggi, sono domande inutili.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Del Nero, prego.>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. No, io volevo dire due parole relativamente non tanto a quelle che saranno le risposte, che l'Amministrazione darà ai quesiti, che sono stati posti da parte delle persone, che sono intervenute, e che sono intervenute nel difendere un qualcosa che loro considerano un diritto, un qualcosa di cui fruire tutte le domeniche quando gioca la Carrarese. Ecco, io credo prima Michele, del quale, tra l'altro, sono amico da una vita, diceva che l'Amministrazione ha commesso il grosso errore di rafforzare una tifoseria che prima era frazionata. Questo non può e non può essere un errore. L'unione della tifoseria è una cosa che non può che fare piacere e non possiamo

che pensare con fiducia alla possibilità di rivedere la tifoseria unita e magari la Carrarese giocarsi delle partite importanti. Nel durante ci sono dei problemi, ma magari anche in cinquemila quando sarà possibile. Nel durante ci sono dei problemi che per l'amministrazione rappresentano sicuramente, sicuramente uno scoglio da superare, un qualcosa che ha meritato tanta attenzione e ne meriterà ancora. E in questo senso io credo che dare risposta a chi fa domande sia un dovere. Nello stesso tempo trovo assolutamente vergognoso, ma assolutamente vergognoso il tentativo di cavalcare questa protesta da parte di coloro che fino a ieri erano seduti nei banchi dell'Amministrazione e che non possono pensare di non avere alcun ruolo dal punto di vista di come tanti problemi sono venuti a manifestarsi. Una capogruppo di opposizione ha usate queste parole: magari potevate pensarci prima. Ecco, io credo che questo invito debba essere esteso perché vedete nei centomila dibattiti, che saltano fuori e dei quali si legge tutti i giorni, una delle cose delle quali veniamo spesso accusati è il dare la colpa a quelli di prima. Qualcuno ha scritto: eh, voi date sempre la colpa a quelli di prima. Loro non lo facevano. Loro non lo facevano. Il problema è che quelli di prima, rispetto a quelli di prima, erano ancora i soliti e quelli di prima ancora erano i soliti ancora. (CONFUSIONE ED URLA IN SALA).
Posso? >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusate! No! (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA) No, per cortesia, il pubblico, il pubblico dovrebbe, dovrebbe consentire lo svolgimento del Consiglio. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Ma infatti, Presidente, mi permetto di risottolineare..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<<..come ho detto che le critiche, da parte dei tifosi, sono sacrosante così come sono sacrosante le critiche da parte di tutti coloro che rivendicano dei loro diritti e che credo nessuno ha la bacchetta magica. Trovo, invece, vergognoso e ribadisco vergognoso, il modo in cui da parte dell'opposizione si è strumentalizzata questa cosa anche in maniera assolutamente poco, poco delicata rispetto al rispetto che tra colleghi dovremmo avere. E sapete a cosa mi riferisco. Grazie.
>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Allora, c'è ancora un intervento di un Consigliere. Dopo è finito. La risposta dell'Amministrazione, se vuoi intervenire due minuti adesso, sennò poi dopo passiamo oltre. Mi ha chiesto di poter intervenire due minuti il Consigliere Bottici, che è arrivato in ritardo, sulla questione.

Per cortesia, però chiedo al pubblico di consentire gli interventi sia di tutte le parti politiche perché penso che se siete qua siete per ascoltare cos'hanno da dire. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie Presidente. Niente, io mi scuso, sono arrivato tardi, ero a Firenze, ma volevo..eh, perché poi non ce la faccio, volevo spostare l'attenzione della discussione invece sul documento, che io non ho ancora letto, ma ho letto le dichiarazioni dell'Assessore a mezzo stampa sull'impostazione della convenzione. Perché io credo che al di là dei discorsi e su quello che è stato il discorso stadio, facciamo una fotografia ad oggi perché comunque l'interesse di tutti è quello che si risolva il problema dello stadio e si tiri una riga e in tempi brevi si possa riaprire il settore. Io penso che la strada di una convenzione trentennale non sia la strada giusta. E spiego, e motivo perché. Penso che c'è un progetto, che è stato messo in campo dall'Amministrazione, che prevede una spesa per adeguare spogliatoi, vie di fuga, ecc, ecc, intorno ai 2 milioni, 2 milioni e mezzo, dei quali si dovrebbe fare carico la società. La società ci fa già carico di molti costi, di molti..finisco, poi dopo, di molti costi. Perché mantenere una squadra in Lega Pro, e anche ad un

buon livello come stanno facendo, è una esposizione finanziaria gravosa. Io credo che la cosa non vada affrontata attraverso una convenzione trentennale, con un contributo da parte del Comune, che è anche giusto, io reputo giusto, bensì credo che la stessa spesa, la stessa spesa la dovrebbe impegnare il Comune attraverso un mutuo, cioè rendersi direttamente il soggetto che mette a posto, questo è quello che penso io perché penso che difficilmente la Carrarese Calcio, che è il soggetto al quale è destinato, credo, questo schema di convenzione, possa accettare un impegno di questo genere, perché si troverebbe, tra virgolette, costretta ad impegnare 2 milioni e mezzo nel breve per poi riavere questa cifra nell'arco di trent'anni e le società cambiano, le proprietà cambiano ecc. Per cui, avrebbe una esposizione economica per fare un intervento comunque oneroso su uno stadio vecchio, secondo me, al quale difficilmente la società, secondo me, potrebbe e sarà d'accordo a fare. Per cui, io credo che le solite cifre, che l'Amministrazione, così leggo a prima vista, si è impegnata a mettere comunque nel discorso vadano investite direttamente dal Comune. La convenzione deve essere fatta, secondo me la Carrarese Calcio deve avere la gestione ordinaria dello stadio e provvedere anche a quelli che sono i costi ordinari dello Stadio, ma non i costi straordinari. In questo modo, secondo me, per come è scritta, difficilmente la proprietà troverà appiglio a sottoscrivere eventualmente una bozza di questo genere. Per cui, il mio suggerimento invito l'Amministrazione a rivedere questo documento e a rivedere se c'è la possibilità di impegnare le solite cifre in un mutuo direttamente e sistemare lo stadio. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Per l'Amministrazione, l'Assessore Raggi vuole? >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Buonasera, grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, voleva, forse, fare un intervento prima il Sindaco, poi l'Assessore Raggi per i dettagli più tecnici.>>

Parla il Sindaco:

<< Sì, visto che è stato ritirato in ballo il discorso delle deroghe, se a Pisa il Sindaco ha firmato una deroga, a quanto pare non è stata solo una sua iniziativa, ma indubbiamente c'è stato un accordo con Prefettura e Questura, al di là del fatto che lo stadio di Pisa..(VOCI FUORI MICROFONO)..al di là del fatto che..(VOCI FUORI MICROFONO)..al di là del fatto che lo stadio di Pisa non ha le criticità del nostro Stadio. Comunque, ricordo, a chi è di memoria corta..(VOCI FUORI MICROFONO)..Ricordo, a chi è di memoria corta, che il sottoscritto due deroghe le ha firmate. E quindi la responsabilità se l'è assunta. Peccato che, non dimentichiamolo, se a Carrara non si firmano le deroghe, è perché, come ho detto prima, a quanto pare, non c'è l'accordo con la Questura e la Prefettura. Per cui..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, non è colpa del Prefetto. Non c'è l'accordo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamelo completare, per cortesia. >>

Parla il Sindaco:

<< Non c'è l'accordo, non c'è l'accordo, non c'è l'accordo tra Prefettura, Questura e Sindaco. Tanto per far capire al Consigliere di minoranza, che, a quanto pare, non la vuole intendere, non lo so, dopo avere firmato due deroghe, in sede di comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica, il sottoscritto si è trovato a partecipare all'ennesimo comitato in cui si parlava di stadio, si è ritrovato il Procuratore della Repubblica, che non fa parte del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica. A buon intenditor poche parole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Lasciamo, Assessore Raggi, prego. No! No, un attimo solo! Per cortesia! >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Scusate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Assessore Raggi, prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Buonasera. Ci sono tante domande. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi un attimo. Scusi un attimo, Assessore. Scusate, credo che siamo tutti qua per sentire quello che vuol dire adesso l'Assessore Raggi, per cortesia se facciamo tutti un attimo di silenzio. E' vero l'impianto audio è quello che è, per cortesia. Lasciamo intervenire l'Assessore. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Ho aspettato finora. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Fatemi parlare però. Andrea, dai! Allora, ci sono state tante domande, che necessitano di tante risposte, quindi perdonatemi se, magari, vado un po' oltre i due minuti, ma devo sommare un po' i minuti per riuscire a rispondere. Vado in ordine, dalle più semplici: quello sulla trasparenza dei costi. La trasparenza dei costi è una cosa che per legge l'Amministrazione deve garantire e l'Amministrazione garantisce. Quindi, come, chiaramente, anche quelli tra virgolette più disgraziati, come l'appalto del maxi schermo, sono visibili perché sono pubblicate sull'albo pretorio del Comune, perché a volte, ovviamente, non tutte le ciambelle riescono con il buco ed è giusto che venga fatto, venga messo sotto il microscopio le spese della pubblica amministrazione perché sono soldi pubblici ed è giusto che anche quando non sono spesi bene, noi ne rispondiamo a tutti quanti. Quindi, in questo caso, al cittadino che chiedeva dal lato della trasparenza, questa è garantita per tutti. Quindi, il dettaglio delle spese dello stadio è stato spiegato tante volte ed è disponibile in ogni suo dettaglio. Poi, relativamente alla partecipazione della Carrarese Calcio al bando, che è stato chiesto da più persone, la scelta di fare un bando per mettere la convenzione, non è stata una scelta, ma è un obbligo di legge. Questo l'abbiamo detto in tutte le lingue del mondo, io spero che nessuno possa avere una opinione diversa, ma in questo caso chiederei poi a chi di dovere di esprimersi perché non è una scelta quella di dare in affidamento diretto lo stadio alla Carrarese perché è una attività con rilevanza economica. La legge non permette che sia data in modo diretto, ma deve essere fatto un bando a seconda del valore della concessione stessa. Questo vorrei che fosse chiaro però io, insomma, sono disponibile a chiarirlo a tutti quello che lo chiedono, ma non è una scelta, perché a noi ci piacciono fare i bandi, ci piace complicarci la vita. No, sarei stato anch'io molto più felice di dare direttamente, affidare lo stadio alla società. Purtroppo è contro la legge ed io non posso andare contro la legge. Questo è un fatto, perché gli atti li fa il dirigente. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo..scusate, lasciamo completare l'Assessore.>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Scusate eh. Eh no, però, se permettete..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare l'Assessore, per cortesia. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<<..mi dovete lasciare completare, altrimenti. Poi, andiamo avanti. Parliamo dell'ammontare delle spese. Per poter fare il bando e dare in concessione lo stadio, come chiaramente e giustamente c'è stato chiesto tante volte, ci sono state fatte tante pressioni, per riuscire a mandare a bando e dare la concessione, deve essere, si deve sapere qual è l'importo dei lavori, che saranno dati al concessionario. Quindi, deve essere preparato un progetto preliminare che dica quant'è il costo dell'adeguamento, che non è il costo del fare uno stadio. E' probabile che fare uno stadio costi uguale al costo dell'adeguamento, però per preparare il progetto di uno stadio nuovo servono molti mesi di più. Invece, noi abbiamo preparato questo progetto proprio nella speranza che affidandolo ad un privato, questo privato ci presenti un progetto migliore di quello che potremmo fare noi. Perché il motivo della scelta di dare trent'anni la convenzione non è economico. Infatti, il contributo del Comune copre molto di più dei due milioni, due milioni e mezzo dei lavori. Sommando trent'anni il contributo di 125 mila Euro, vengono fuori 3.750.000 Euro di contributo. Il problema è che il Comune non ha la struttura tecnica in grado di realizzare questo progetto nei tempi giusti, che ci vogliono, che si merita la città. Quindi, questa, questa sì che è una assunzione di responsabilità, perché l'Ufficio Tecnico del Comune non è in grado di fare questo progetto nel tempo che serve e per questo che chiediamo aiuto ai privati. E faccio un'altra nota, perché tanti hanno chiesto della Carrarese: questo progetto è un progetto di gestione di una struttura sportiva. E' orientato verso un gestore di impianto, non verso la società sportiva, perché la Carrarese si deve occupare di fare una grande squadra ed un grande campionato. Questo è per un soggetto diverso da una società, poi può essere anche la società, ma non è pensato per la società, è pensato per una società di gestione del patrimonio sportivo, che viene..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, scusate..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusi. Scusi! >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Scusate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, non si può intervenire. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< No, scusate, allora perché non è semplice, io cerco di spiegarlo con parole più semplici possibili, ma datemi il tempo di arrivare in fondo al ragionamento. Quindi, noi, da questo punto di vista, diamo lo stadio in concessione ad una società, che non è la Carrarese, perché è una società che può essere qualsiasi, ma nella convenzione, nella convenzione c'è l'obbligo di fare disputare le partite e gli allenamenti alla società Carrarese Calcio. Quindi, chiunque sia il soggetto, che presumibilmente non sarà una società sportiva, sarà una società di gestione del patrimonio. Quindi, una società immobiliare, fondamentalmente, okay? Che si occupa di gestione immobili. Quindi, la Carrarese prenderà semplicemente l'impianto quando sarà finito, quando saranno finiti i lavori in affitto dal concessionario perché, in questo momento, il Comune non sarebbe mai in grado di fare i lavori nei tempi necessari per portare avanti. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No. No, lasciamo completare l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Ho detto è chiaro che è previsto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate eh! Abbiamo ascoltato tutti, lasciamo completare anche l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< No, scusate. E' previsto, è importante dirsele le cose perché sennò le informazioni non arrivano. E' previsto che chi partecipa alla convenzione, chi partecipa al bando, però, però ascoltatevi perché io cerco di darvi risposte, però vi chiedo la pazienza di ascoltarmi. Chi partecipa al bando di gara per la convenzione, deve presentare un piano economico-finanziario, che prevede anche di mettere in chiaro i costi, che attribuirebbe alla società per l'affitto. Questo mi sembra evidente. E uno dei fattori, che sarà valutato in sede di gara, è proprio quello. E' ovvio che uno non potrà prendere lo stadio e chiedere 100 mila Euro il mese alla Carrarese. Questo mi sembra evidente. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, perché deve essere, il bando viene affidato dal Comune. Quindi, però, io spero, se non sono chiaro mi ripeterò ancora, però..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusate! Scusate! >>

Parla l'Assessore Raggi:

<<..la decisione, la decisione rispondendo al Consigliere Bottici, di non fare un mutuo, che noi ci possiamo permettere di fare da un punto di vista economico-finanziario, perché? Perché diamo un contributo a copertura del mutuo fatto dal privato. E' proprio la capacità tecnica del Comune di svolgere questo lavoro che, al momento, non lo permette. Perché? Per fare i lavori allo stadio fino ad oggi, per sei, sette, otto mesi, è stato impegnato praticamente tutto l'Ufficio Tecnico del Comune, lasciando indietro tutte le altre strutture del Comune. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA). E mi dispiace che questa cosa qua..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No. Lasciamo, lasciamo completare l'Assessore, per cortesia. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< E' importante che questa cosa qua arrivi nel modo giusto. (VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA). Perché, purtroppo, non sono io direttamente che mi occupo di progettare né di affidare i lavori. Ci sono le strutture del Comune che sono dimensionate in modo tale da non potersi prendere carico di progetti di questa grandezza, okay? E questa non è una scelta che noi abbiamo. Purtroppo, è una situazione che abbiamo e che dobbiamo migliorare, ma il miglioramento dell'aumento dell'organico della pubblica amministrazione non è compatibile con i tempi delle aspettative della città, nemmeno con le mie. Quindi, è ovvio che la scelta, più sensata, è quella di dire che noi chiediamo la collaborazione di una entità privata per presentare un progetto più bello di quello che può presentare l'Ufficio Tecnico del Comune per lo stadio, perché è evidente che magari il costo sarà uguale o anche superiore, ma è previsto, e rispondendo ad un'altra osservazione, che hanno fatto, nella convenzione è prevista anche la possibilità che durante la convenzione, previo accordo tra il Comune e il concessionario ci possa essere la cessione dell'impianto. Quindi, questa convenzione lascia aperte tutte le porte, sia di un intervento, che preveda anche degli interventi di tipo commerciale, cioè non solo fare lo stadio, siccome lo stadio si porta anche la possibilità di realizzare delle altre opere, cioè realizzare delle strutture commerciali, quali possono essere dei ristoranti, una palestra, negozi di sport ecc, questo è possibile con la convenzione. E' chiaro che questo non viene finanziato dal contributo del Comune. Il contributo del Comune serve per coprire i costi di messa in sicurezza dello stadio. Perché? Perché sarebbero comunque un dovere del Comune provvedere alla messa in sicurezza dello stadio. Però, vista la struttura tecnica del Comune, che avrebbe bisogno di molte più persone, che ci lavorano dentro, il Comune fa una chiamata e cerca di sollecitare le risorse buone, private, che vogliono investire ma non dei soldi, delle energie perché i soldi ce li mette il Comune. Cioè il privato non è che deve farlo a spese sue. Il Comune pagherà la rata del mutuo a chi viene ad investire, però l'onere di progettare, di seguire i lavori è a carico del privato perché oggi l'Ufficio Tecnico del Comune e so che questo fa arrabbiare me da cittadino in primis, ma non è strutturato per riuscire a realizzare questo intervento, indipendentemente da quanto io mi possa infervorare, appassionare o incazzare per in singolo progetto. Quando le persone non ce la fanno, non ce la fanno ed è bene dirsele queste cose, altrimenti passa un messaggio sbagliato. (VOCI FUORI

MICROFONO) Ma fino ad adesso a..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, però faccio notare..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusate! Devo andare avanti. Ad oggi, no è cambiato. Innanzitutto, che la delega allo sport io l'ho presa per la convenzione, l'ho resa che non è un anno, anzi stiamo parlando, ancora si contano in settimane, forse cominciamo a dire che è un mese e qualcosa. Quindi, ad occhio e croce la colpa è dell'Amministrazione e io ne faccio parte. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusate, però! >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< No, scusate, però non è un dibattito. Io devo rispondere a tante domande. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, dobbiamo lasciare la possibilità all'Assessore di rispondere, per cortesia. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, parliamo del progetto dello stadio. Parliamo del progetto dello stadio. Quindi, ad oggi procederemo su due binari paralleli: uno è quello della convenzione e del bando che, sicuramente, ha dei tempi che si misurano in mesi. L'altro è quello della disponibilità allo stadio o alla società per garantirne l'iscrizione al campionato. Da questo punto di vista il Sindaco ha già firmato una lettera che è una disponibilità della Carrarese dello stadio, come aveva già l'anno scorso e l'anno prima, in modo tale che nel periodo ponte tra oggi e quando sarà firmata la convenzione, la Carrarese ha tutta la disponibilità dello stadio. Quindi, è giusto avere quella preoccupazione, ma questa cosa è stata valutata e non ci saranno problemi al riguardo. Per quanto riguarda i lavori dei criteri infrastrutturali, di cui tanto si è parlato, ci sono sostanzialmente due novità quest'anno, di cui bisogna occuparsi, e sono: i lavori per l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e i lavori per mettere i seggiolini numerati nella gradinata e questi sono l'illuminazione se ne fa carico il Comune e arriverà in tempo per l'iscrizione al campionato con l'affidamento della gara. Quindi, da questo punto di vista non vediamo problemi. L'altro se ne farà carico la società attraverso un finanziamento, che riceve dalla Lega Pro. Quindi, in questo caso c'è, ovviamente, come sempre c'è stato, una intensa discussione con la società per arrivare nei tempi giusti a dare tutti i documenti necessari alla Lega per garantire l'iscrizione al campionato.

Un'altra cosa, che è bene dire: quando si ricomincia, ovviamente, noi cercheremo, assieme alla società, di fare tutti gli interventi che nel frattempo consentano di avere la capienza maggiore possibile, ma in questo caso è impossibile darvi tempi certi perché prima devono essere fatti i lavori che sono, ad esempio, l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e l'adeguamento del muro, lato Via Carrione, che è una prescrizione obbligatoria data dalla Commissione Pubblico Spettacolo e quindi questi sono gli interventi che stiamo facendo adesso e che verranno fatti durante l'estate. Poi, ovviamente, cercheremo di mettere in atto tutte le azioni per arrivare ad un aumento della capienza, però oggi io non sono nelle condizioni di dirvi assolutamente che cosa succederà a settembre quando ricomincia il campionato, e questa è una partita che stiamo giocando assieme alla società, la responsabilità è del Comune, ma c'è collaborazione. E noi abbiamo bisogno della collaborazione. Venendo alla collaborazione, che non mi ricordo chi mi aveva detto se il primo signore o il secondo, riguardo all'aiuto della Lega Pro, che aveva messo a disposizione il suo delegato, l'Ingegnere Capo della Lega Pro è venuto in Comune moltissime volte, io stesso l'ho incontrato moltissime volte, ha partecipato ai comitati provinciali di ordine e della sicurezza, ha partecipato alle commissioni di pubblico spettacolo, ma anche lui non ha potuto fare niente riguardo alle prescrizioni per la sicurezza che la Commissione di Pubblico Spettacolo ha ritenuto non adeguate ad oggi e quindi non ci ha potuto fare niente ad oggi, ma è venuto, l'abbiamo chiaramente sfruttato per quanto ha potuto fare. Poi, lui non ha la bacchetta magica come non ce l'ho io, come non ce l'ha nessuno. Quindi, per riuscire ad aumentare la capienza, sarà necessario fare nuovi progetti, nuovi lavori. Però, non possiamo smettere di fare i progetti e i lavori che stiamo facendo oggi, perché sono quelli che ci consentono di tenere lo stadio aperto. Perché mancano ancora i lavoro, vedi quello del muro di contenimento, che è un lavoro che

all'occhio dei tifosi non serve a niente, ma è una prescrizione obbligatoria dei vigili del fuoco, che se noi non facciamo, poi non ci fanno aprire lo stadio quando inizia la stagione. Quindi, a me dispiace che ci sia, ci siano dei lavori che non vengono percepiti come utili. Purtroppo, sono obbligatori per la sicurezza e noi dobbiamo farlo e quindi noi, purtroppo, ci dobbiamo adeguare a quelli che sono. Ma siccome sono lavori per la sicurezza, sinceramente li condividiamo anche. Questo non è che stiamo dando la colpa alla commissione, è giusto che li facciamo.

Sul soggetto gestore l'ho già detto. L'unica cosa, che mi sento..(VOCI FUORI MICROFONO)..se il bando va deserto, chiaramente la Carrarese, che è proprietaria dell'impianto, continuerà a cercare di ampliare l'impianto. Cambieremo..il Comune scusa, io volevo dire il Comune. E' ovvio che il Comune ha i problemi, che vi descrivevo prima. Cioè finché il Comune non ha la forza di fare interventi di questo genere, è inutile che venga qualcuno a promettervi, perché chi ve li promette non sarà mai in grado di mantenere. E, infatti, cioè è chiaro se poi uno viene e cerca di avere una agibilità, che viene sconfessata dopo un anno, appena cambia il vigile del fuoco, allora è un altro paio di maniche. Se si vogliono fare i lavori con serietà, prima bisogna fare i progetti con altrettanta serietà e ci vogliono le risorse umane, servono i progettisti, gli ingegneri, il direttore lavori, e, purtroppo, in quelli il Comune è scarso di numero, cioè ne ha pochi. Quindi, quei pochi riescono a fare poche cose tutte insieme. Quindi, sono certo di non avere risposto a tutti i dubbi, però, da questo punto di vista, io sono a disposizione. Ah, faccio anche notare, quando mi parlavano della partecipazione, i tifosi sono stati incontrati e anche la bozza di convenzione, che non era ancora, diciamo, non aveva ricevuto la benedizione degli uffici legali, quindi non potevo ancora darla, però io ce l'avevo, l'ho fatta vedere anche agli ultras, che sono venuti. Quindi, non è che è arrivata oggi. Io non gliela ho lasciata, perché è chiaro che quando diventa un atto ufficiale del Consiglio quando la do a voi e quando ho ricevuto tutte le approvazioni. Perché se dentro c'è scritto una cosa sbagliata, voi, giustamente, ve la prendete con l'Amministrazione che è incompetente, e in questo caso, invece, ve la faccio vedere quando l'Ufficio Legale ha detto: sì, va bene, dalla. Ed è giusto così. I punti politici, invece, l'Amministrazione viene in commissione per discuterli e si aspetta di trovare un interlocutore che, in questo caso, come il Consigliere Bottici dice: io non sono d'accordo con la convenzione. Oppure: io, invece che trent'anni vorrei 25. Io invece che 125 mila Euro vorrei 150. Questi contributi, che sono politici, ma è talmente complicata da un punto di vista legale la convenzione, che stare a dire perché al comma 2 c'è scritta quella lettera lì, cioè non ha senso parlarne in commissione. E' sulla parte politica, che dobbiamo discutere e anche confrontarci in modo contrapposto. Però, onestamente, alla fine oggi l'unico, che ha partecipato, è stato il Consigliere Bernardi alla commissione, è stato dieci minuti, poi è andato via, non c'era nessun altro e, sinceramente, io sono rimasto un po' deluso da questo. Quindi, è giusto..salvo il Consigliere Bottici, che era giustificato. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Chiarisco io, chiarisco io. No, chiarisco io. (VOCI FUORI MICROFONO). No, un momento! Calma! Calma! Allora, ringraziamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..un attimo! Un attimo solo! Ringraziamo intanto..chiarisco io. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no c'è da fare, c'è da fare..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, c'è da fare un chiarimento. Devo fare un chiarimento rispetto a questo punto. La commissione è stata regolarmente convocata fin da venerdì, quindi con un po' di giorni di anticipo, però, erroneamente, per mero errore dell'operatore, è stata mandata su una mail che alcuni Consiglieri non usano. Questo c'è da riconoscerlo. Però..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, no. No, abbiamo già, scusate abbiamo stabilito, abbiamo stabilito..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bottici. Abbiamo stabilito, cioè ringrazio l'Assessore, abbiamo stabilito di parlare, di parlare in un certo modo dello stadio, è più di un'ora che parliamo dello stadio, ci sono richieste di interventi anche, ad esempio, sugli alloggi di emergenza, sul porto, sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..No! Abbiamo detto, abbiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..Abbiamo detto, abbiamo detto di fare un intervento. Abbiamo detto di fare un intervento per ogni forza politica. La

sua forza politica è già intervenuta due volte. E' già..(VOCI FUORI MICROFONO)..E' già intervenuta due volte la sua forza politica. Abbiamo detto un intervento per ogni forza politica. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..per fatto personale eh, cioè non era per..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non è un fatto personale, dai. Io, siccome, no abbiamo stabilito assieme votando di fare un intervento per ogni forza politica. E' più di un'ora che parliamo dello stadio. Ci sono altri, ci sono altri..(VOCI FUORI MICROFONO)..ci sono altri tipi di interventi da fare. C'è, ad esempio, una richiesta del signor Lopresti David di intervenire, avente a tema: problematiche inerenti alloggio di emergenza.

Non so se è in sala il signor Lopresti. Okay, dobbiamo chiedere al Consiglio se è favorevole a fare intervenire il signor Lopresti. Chi è favorevole alzi la mano? Chi è favorevole a fare intervenire il signor Lopresti alzi la mano. All'unanimità? Ho visto bene? Consigliere Spediacci! Consigliere! Un attimo solo, un attimo solo signor Lopresti. Consigliere Spediacci. Consigliere Spediacci, scusi, non ho visto se ha alzato la mano per fare. Quindi, è favorevole? All'unanimità allora. Scusi eh, era per chiarire. Prego, signor Lopresti. Prego, prego. Prego, signor Lopresti. >>

Parla il Sig. Lopresti David:

<< Grazie oggi di avermi ricevuto. Sono appena uscito con una ischemia cerebrale. Eh, lo so, non posso parlare più forte. C'ho anche i documenti.

La signora Galleni, proprio mi ha detto, in poche parole sei mesi fa noi abbiamo perso casa per lo sfratto non per morosità, ma per fine locazione. E lei mi ha detto, signora Galleni se puoi vuole dire che io dico bugie lo dica, tanto non è che: te fai quello che dico io. Lei oggi mi ha dato una casa, questa qua è la cucina, che io invito lei a mangiare qua, che il tetano se lo prende lei, no mia moglie disabile al cento per cento, okay? Il tetano se lo va a prendere lei, non mia moglie. Guardate qua. La cucina non posso modificare questa casa. C'è da prendere il tetano qua dentro. Guardate che cucina. Guardate tutti se io dico una bugia. C'è un contratto qua che parla che non posso modificare. Guardate l'umidità.

Galleni, io le auguro a lei un giorno questo. Guardate le tarme. Non posso fare modifiche, c'è scritto, qua c'è il contratto. Guardate le tarme nelle porte. Guardate.

Galleni, io, fossi in lei, mi vergognerei, darei le dimissioni adesso. Questa è la Galleni. Io c'ho una moglie disabile al cento per cento. Rida Galleni, lei deve ridere. Un giorno capiterà anche a lei, le auguro molto presto.

Il bagno. Il bagno l'hanno fatto con tre tipi di piastrelle. Con tre tipi di piastrelle. Tre tipi di piastrelle. Vergognoso, vergognoso.

Gli abbiamo dato il bianco neanche una settimana fa, guardate il muro adesso com'è. L'umidità. Mia moglie non può prendere l'umidità. Mia moglie non ha le difese immunitarie, ho i documenti. Ha paraparesi spastica. Ha il cervelletto atrofizzato. Vero Galleni? Qua c'è un affare del, come si dice? Ho pagato un geometra, 400 Euro mi è costato, Galleni. Che dice che quella casa non è idonea, okay? Ed è stato detto che appena uscirà le case popolari qua, non mi ricordo Caina, te sarai il primo. Mi hai lasciato quattro mesi in albergo e sono due mesi ospite da un amico, camera e cucina, e siamo sette persone. Mia moglie, quando ha visto quella casa, con tutto che è una bambina, mi ha detto: io in questo schifo non ci entro. Vuol dire che mia moglie, forse, ha più cervello di lei. Questo glielo dico. Lei si deve solo vergognare di essere un Assessore. Io non so chi l'ha messa là, e, Sindaco, mi creda, è scappata la prima volta e stava scappando anche adesso, mi creda.

Poi, non basta: per farmi pagare 200 Euro di affitto, hanno messo l'ISEE di mia suocera. Io c'ho un ISEE zero. E dove mi avete dato la casa c'è un parente vostro, una zia vostra, che abita proprio là, che non paga niente e nessuno paga niente. E si informi Galleni, si informi. L'ha detto proprio la signora, si informi. Io, invece, devo pagare 200 Euro con un ISEE zero. Ve la siete presa con mia suocera, ve la siete presa. Ma è troppo comodo, Galleni. E' troppo comodo.

Questo qua è il contratto dove dice: io non posso entrare mobili, mobili di quelli che io ho trovato. Non c'è il tavolo, dove cavolo mangio, Galleni? Nella camera da letto c'è un letto singolo. Un letto

singolo. Un letto veramente da buttare, è vergognoso. Chi vuole venire con me oggi, è qua dietro la casa, ve la faccio vedere. Solo per la vergogna, almeno se prova un po' di vergogna, ma vergogna non ne può provare una donna così.

Lei mi ha detto: te ti prendi quello che io ti do. Mi ha lasciato quattro mesi in albergo e sapevi che ero senza macchina. Non lo sapeva, vero Galleni? Sindaco, lei non lo sapeva neanche che ero senza macchina? Che mi ha messo in (parola non comprensibile), in albergo? Non lo sapeva? Quattro mesi buttato là. Quattro mesi. Non è vero? Sto dicendo bugie, Sindaco? Non c'ho più parole, veramente, mi creda. Sono veramente stanco. Veramente stanco.

L'altro giorno, quando mi è caduta mia moglie, talmente lo stress, c'è stata una vena nel cervello si è strizzata da sola. Mi è venuta una ischemia. Oggi, l'ospedale mi ha detto: tu non devi andare, di essere qua, io ho firmato per essere qua. Ho firmato per essere qua. Fate voi. Fate adesso. Io, Sindaco, veramente da queste foto qua invito sua moglie a mangiare a casa mia. In queste foto qua io ci invito sua moglie, vediamo se non prende il tetano sua moglie o la Galleni, o la signora Galleni.

La Galleni mi ha sempre sfidato. Ma te, lei Galleni non deve sfidare me, lei sta sfidando mia moglie. E' diversa la cosa. Lei sta sfidando me, non deve sfidare me. Cioè lei può anche sfidare me, ma mia moglie no. E' una vergogna, Galleni. Io darei le dimissioni qua, mi creda. Sindaco, questo è il vostro Assessore. Se mi vuole rispondere, può anche rispondere. Ne avrei altre cose da dire, ma sono talmente vergognose che mi vergogno veramente a dirle. Mi vergogno veramente a dirle. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Lopresti. Voleva replicare, visto che è stata chiamata in causa? Prego, Assessore Galleni. No, prego, si può accomodare nel pubblico. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Risponde prima l'Assessore in questo caso, poi le forze politiche? >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, non c'è un, normalmente non è previsto il dibattito con l'intervento del pubblico. Prima l'abbiamo votato per il discorso dello stadio, ora l'Assessore Galleni mi ha chiesto di poter intervenire perché è stata chiamata in causa. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sull'intervento dello stadio. Io ho detto sullo stadio. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Io voglio fare un intervento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera. Buonasera. Volevo chiedere al signor Lopresti siccome io ho seguito l'istruttoria di questa cosa, ovviamente sono tenuta, per ovvi motivi, alla privacy. Quindi, se lei mi dà l'autorizzazione posso dire tutto quello che..>>

Parla il Sig. Lopresti David:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..mia suocera non c'entra niente.>>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Lei quindi mi dà l'autorizzazione. >>

Parla il Sig. Lopresti David:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Certo. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Allora, dunque, abbiamo, come sapete, fatto con delibera di Giunta una sorta di regolamentazione per i casi di emergenza abitativa. Quindi, non c'è nulla assolutamente di personale perché lo sto dicendo da quando mi sono insediata, gli Assessori non danno le case e sarei contenta a fine mandato che almeno fosse rimasta questa cosa che gli assessori non danno le case. In questo..io non l'ho interrotta, mi scusi Lopresti. Quindi, è stata istituita questa Commissione ed è stato proposto a questa famiglia un contributo, però questa famiglia ci ha detto: no, siccome noi siamo andati sul giornale, nessuno ci dà una casa in affitto. Quindi, sono stati presi in carico, è stata valutata la loro posizione. E' stata fatta dagli uffici questa prima proposta e la prima proposta ha detto: no, noi non troviamo niente in affitto, quindi a canone libero, anche se ci date un contributo perché siamo ormai facce note e quindi nessuno ci vuole dare la casa. Ricordo a tutti che la signora, che effettivamente ha una problematica seria e su cui a nessuno viene in mente di ridere, ovviamente, è in graduatoria per le case popolari, ma prima di lei ci sono dei casi in graduatoria prima di lei e quindi ci sono persone che sono evidentemente messe in condizioni ancora peggiori o da un punto di vista fisico, o da un punto di vista fisico ed economico. Quindi, quando c'è stata questa valutazione, è stata fatta questa proposta. Questa proposta no. E' stata allora offerta una casa, che aveva l'ascensore, però è stato fatto notare che in quella casa non c'era un bagno in cui la signora potesse entrare con la sedia. Io non l'ho interrotta. Io non interrompo mai.

Quindi, sono stati valutati altri alloggi. Sono stati valutati altri alloggi tra cui quello in cui attualmente..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, Assessore. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< In cui, attualmente, è collocato..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia, non interrompiamo perché. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< In cui attualmente è collocata la signora. Però, questo alloggio era abitato da una signora, a cui abbiamo spiegato, è stato spiegato il problema, ha detto che si spostava e che non c'era problema. Quindi, fino a marzo è stata abitata da un'altra persona questo appartamento, quello che adesso si dice che è inabitabile e non è confacente a nessun tipo di esigenza ed è vergognoso, ci stava un'altra signora, che, avendo capito la problematica, siccome era al piano terra, si è spostata. Si è spostata ed è stato realizzato in quella casa un bagno per persone con disabilità, per cui potesse essere accessibile il bagno dalla moglie del signore.

Ovviamente, ovviamente, ovviamente Lopresti, io effettivamente ho anch'io in mano della documentazione e specificatamente ho la relazione di sopralluogo del 28 marzo 2019, fatta dagli uffici del Comune di Carrara, in cui viene descritto l'alloggio, si presenta utilizzato ed arredato, completo di serramenti, provvisto da principali utenze degli impianti, dei servizi igienici e delle finiture e, in generale, in normale stato di manutenzione. E Lopresti, mi dispiace, ma anch'io ce l'ho le foto ed è completamente diverso quello del periodo..>>

Parla il Sig. Lopresti David:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla l'Assessore Galleni:

<<..la differenza, la differenza, Lopresti, che la documenta agli atti è esattamente del 28 marzo del 2019. Tra le altre cose, guardi un po' a volte i casi, ieri ero alla ASL, che è davanti, mi sono affacciata ed ho visto che c'erano dei mobili lì davanti. Tra le altre cose, sì, sì aspetti Lopresti. Tra le altre cose ho finito abbastanza tardi, sono uscita, c'era anche il dirigente, e c'erano lì altre persone che abitano in quella zona e mi è stata raccontata questa cosa: mi è stato raccontato che siete arrivati, avete smontato tutti i mobili, li avete messi fuori, perché sono ancora fuori, completamente esposti alle intemperie. In quella casa lì non ci avete mai messo piede. La cucina, quella lì che è ritratta, che è sporca, effettivamente sporca, mi ha detto quello che sta di fianco, che è la sua, perché lei aveva messo fuori la cucina..>>

Parla il Sig. Lopresti David:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Lo dice lei. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, cortesemente. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< La cucina, che è rappresentata in questa foto, l'aveva messa fuori e lui ha detto: se la butti via, perché è stato riferito da questi che non vedo per quale motivo dovessero mentire..io non l'ho interrotta! Se non le piace quello che dico, mi dispiace, ma io non l'ho interrotta. Posso capire che le dispiace quello che dico, ma non l'ho interrotta. E quindi ha fatto un scambio. E quindi ha fatto uno scambio. Io le voglio ricordare, Lopresti, che può darsi che il fatto che voi diciate che non potete prendere, nonostante gli aiuti, una casa a canone di mercato perché nessuno ve la dà perché ormai vi conoscono. Posso capirlo e per carità.

Il Comune vi assiste in questo passaggio, ma non per lei, perché c'è sua moglie che effettivamente è in difficoltà grave, e questo nessuno lo disconosce perché abbiamo fatto, è stato fatto un lavoro dal settore, addirittura un bagno nuovo. Se voi, se a voi avere un tetto sulla testa non vi interessa e non ci abitate neppure e mettete i mobili fuori, le assicuro, le assicuro che di quella casa lì ce n'ha bisogno altre persone, ha capito? >>

Parla il Sig. Lopresti David:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, scusi! >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Ve la stanno dando a voi, volete rinunciarci? Volete rinunciarci? >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusate, non potete interrompere. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Io capisco bene, capisco bene che sia antipatico, però le vostre foto sono sicuramente successive alla relazione che è stata fatta prima del vostro accesso. E fino a due giorni prima quella casa lì era abitata da un'altra persona, che tra l'altro lei ci stava da Dio. Ha capito?>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, signor Lopresti, però non possiamo interrompere continuamente. >>

Parla il Sig. Lopresti David:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma sta dicendo fesserie, le foto sono queste. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Signor Lopresti, non può interrompere. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Ma scusi, se lei vuol dire che il tecnico, che ha fatto un sopralluogo, che è di un altro settore, ha documentato il falso, lo sta dicendo lei. Io davvero non lo dico. Io le sto dicendo che è andata in questo modo, le sto dicendo che era abitato fino al giorno prima, le sto dicendo che i mobili smontati li ho visti io, e le sto dicendo che chi abita intorno ha detto che non ci siete stati un solo giorno, gli avete smontati, li avete messi all'acqua e dopo dieci giorni vi siete presentati con una persona a farci delle foto. Le sto dicendo che quella cucina lì, tutta sporca, è del suo vicino che le ha chiesto se poteva fare cambio. Le ricordo, le ricordo, le ricordo, guardi che non funziona. Le ricordo, le ricordo che ci sono delle persone, che hanno bisogno di avere un tetto sulla testa, bisogno, non bizzate, bisogno. Le ricordo che quella casa lì era a disposizione perché nel momento in cui arrivava il posto per sua moglie in graduatoria aveva la casa in graduatoria e nessuno le dice che la graduatoria non esiste più. Se voi non ne avete bisogno, c'è gente che ne ha bisogno. Vi sto dicendo questo. Poi, lei ritiene che io mi debba vergognare, io ho altri parametri rispetto alla vergogna, alla vergogna vera. Ho ben altri parametri. So che posso non piacere a tutti, la cosa, evidentemente, potrebbe anche essere reciproca. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie per i chiarimenti. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, perché non apriamo il dibattito sul tema. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io voglio parlare perché quando lei ha detto che..(CONFUSIONE IN SALA)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, un momento, un momento, un momento, un momento, un momento! Voglio sentire il Consigliere Bernardi cosa dice. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..sennò riascoltiamo il verbale e vediamo cosa è stato detto, eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Io, la mia proposta era di aprire un dibattito sul tema stadio visto che era molto sentito e quindi sui due interventi sul tema stadio di aprire uno spazio di discussione. Ed è la stessa cosa che ho detto anche in capigruppo. Sugli interventi del pubblico, normalmente, non è previsto alcun intervento. L'Assessore Galleni, siccome è stato, come dire, chiamato in causa per fatto personale, mi ha chiesto di poter replicare alle cose che le sono state dette direttamente. La discussione quindi va avanti, l'ordine del giorno prosegue. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, Presidente, perché lei in capigruppo ha detto gli interventi del pubblico in capigruppo, non ha detto solo stadio, gli interventi, e (parola non comprensibile)..che sono tre. Sì, sono tre. (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..perciò, per cortesia. Quindi, sono tre e gli interventi sono tre non sono due. Tre, intervento del signore. Quindi, cioè non possiamo (parola non comprensibile) la discussione su questo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Abbiamo detto di aprire uno spazio dibattito sullo stadio proprio perché c'era una grande presenza di pubblico. Nulla vieta al Consigliere Bernardi di fare una interrogazione nello spazio apposito, che ci sarà più tardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mi scusi eh, Presidente. No, mi scusi Presidente. Io la interpellanza non la faccio dopo, la faccio adesso perché sennò la risposta di un Assessore. C'è l'intervento di un signore, l'intervento di un signore, cioè mi sembra più normale..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Capisco perfettamente, però questo punto l'abbiamo già chiarito. Ci abbiamo un ordine del giorno e ci sono altri argomenti. Abbiamo stabilito come proseguire. E' mio compito mantenere l'ordine del giorno, che ci siamo dati. Quindi..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì, però, l'ordine del giorno..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, se vuole fare una mozione d'ordine chiede una votazione e la fa. Altrimenti, io vado avanti con l'ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Voglio fare una mozione d'ordine.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Eh, faccia una mozione d'ordine. Cosa vuole chiedere? Sentiamo. (VOCI FUORI MICROFONO) Mozione d'ordine. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Chiediamo il buon senso di quello che davano ai cittadini..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, Consigliere! Consigliere!..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Eravate quelli dei cittadini, oh! Quelli dei cittadini eravate! Ve lo ricordate, eh? Non se lo ricorda signor Sindaco..(parole non comprensibili – CONFUSIONE IN SALA)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, Consigliere! Consigliere Bernardi! Se ha una mozione d'ordine da fare la faccia, altrimenti andiamo avanti. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< La faccio! La faccio la mozione d'ordine. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Cosa, come voleva organizzare i lavori? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Allora, siccome io ero ai capigruppo e abbiamo parlato di tre interventi, di tre interventi del pubblico dove i Consiglieri potevano rispondere, chiedo, che siccome questo è un intervento del pubblico, di poter parlare, perché l'abbiamo stabilito la regola ai capigruppo. Non me lo sono inventato, non me lo sono. Sennò avrei fatto una contro proposta a quello che lei ha detto, anche al Consigliere Lapucci, l'avrei fatta io una mozione d'ordine. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ho capito perfettamente quello che dice, ma io non sono d'accordo. Secondo me, non è andata così, abbiamo deciso e votato qua dentro di stabilire uno spazio dibattito, dove potesse intervenire

ogni forza politica per un certo tema, perché sembrava giusto fare così. Poi, giusto o sbagliato non è, però è stato stabilito di fare così. Questo è stato stabilito di fare. Quindi, c'è un ordine del giorno ed io sono tenuto a questo punto, ad andare avanti. Nulla le vieta, quando ci sarà il momento, di fare l'interrogazione sul tema. Quindi, andiamo avanti.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Non lo mettiamo in votazione quello che ho chiesto?>>

Parla il Presidente Palma:

<< Se vuole. Lei, quindi, cosa propone? Lei propone di aprire un dibattito su questo tema? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Su questo tema. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Chi è favorevole ad aprire un dibattito su questo tema, alzi la mano. Chi è favorevole ad aprire un dibattito su questo tema alzi la mano. 6 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Quanti sono?..>>

Parla il Presidente Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Per i cittadini, siete per i cittadini. Siete per i cittadini, voi. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, quindi proseguiamo. Consigliere Bernardi, per cortesia, ci consente di proseguire? Grazie. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Prego. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Vuole fare una mozione d'ordine? Prego. Possiamo dare al Consigliere? >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, Presidente, io voglio fare davvero una mozione d'ordine però, perché non è. Mah, cioè è normale affrontare i temi di questa delicatezza, di questa..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusi Consigliere Vannucci, però se fa la mozione d'ordine vuol dire che lei ci dice, secondo lei, come dobbiamo procedere, propone come dobbiamo procedere nei lavori. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Certo. Ma io lo propongo come ordine di lavoro. Io ritengo che in un Consiglio Comunale, ancorché un cittadino dichiari di poter sciorinare i propri dati personali e privati, non sia nostro compito quello di ascoltare questioni..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Cosa propone, Consigliere Vannucci? >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Propongo che d'ora in avanti, quando le questioni vanno sul personale e sul privato, toccando temi di questa sensibilità, e non sia opportuno che vengano sciorinati in pubblica piazza. Ancorché qualcuno dica di sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va beh, questo è un..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< E mi sembra che sia assurdo continuare per mezzora su questo tema. Questo è un tema preciso. Ci sono delle persone che soffrono, che non fanno finta. Io non so, Assessore, se soffrono a torto o a ragione, ma l'elemento di sofferenza è percepibile. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ma non siamo mica un tribunale noi, eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< La sua mozione è chiarissima. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, ma la mia mozione, se permette, la chiarisco fino in fondo sennò, se volete farvi il Consiglio da soli, ditecelo, ce ne andiamo. Perché non è mica possibile affrontare un tema in questo modo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, ma non è neanche che può parlare a tema libero. Cioè adesso stiamo..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Va beh, allora non parlo più, parlate da soli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ha chiesto, ha chiesto, ha chiesto la parola per fare una mozione d'ordine, la faccia. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Parlate da soli! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Vannucci! (CONFUSIONE IN SALA) Consigliere Vannucci, se vuole venire dentro il Consiglio può parlare. Benissimo. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Voglio intervenire sulla mozione di Vannucci, voglio dire due parole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma non è, non è una mozione d'ordine perché non ha detto cosa dobbiamo fare, come dobbiamo procedere. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< La fa la Giuseppina, intervengo dopo la Giuseppina, poi ce ne andiamo, vai. Vai. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, io ritengo di dover dire due parole perché lascerò l'aula. Siccome non c'è stato prima il modo per poter parlare, però, visto e considerato che è stato tirato in ballo la Conferenza dei

Capigruppo, è giusto anche sapere, onde evitare che passi una visione sbagliata del comportamento dei Consiglieri di opposizione, quindi ai capigruppo noi non partecipiamo più perché l'inaffidabilità, che è stata dimostrata all'interno dei capigruppo viene dimostrata anche stasera perché le cose si dicono una volta in un modo e una volta in un altro.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, Consigliera Andreazzoli, però, però lei adesso ha chiesto la parola per chiedere, per dire..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Per dire, no perché è giusto..>>

Parla il Presidente Palma:

<<..per fare una proposta di come organizzare i lavori in questo Consiglio. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, per fare la proposta di dire che..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Se vuole farla. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Io vi dico che la mia proposta è che in queste condizioni non si può continuare assolutamente a portare avanti un Consiglio Comunale perché quando si viene in un Consiglio Comunale, il rispetto delle parti su quello che si dice..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La sua proposta qual è, Consigliera Andreazzoli? >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< La mia proposta è che quello che ha detto prima venga rispettato. Non che per lo sport..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Eh, infatti. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<<..si fa in un modo e per il sociale si fa in un altro, o per un altro argomento. Semplicemente questo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< E' già stata votata la proposta, è la stessa mozione d'ordine.>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Però, non si dica, non si dica che i componenti, quelli della opposizione non partecipano, perché..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E chi l'ha detto? >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<<..non partecipano perché non li fate partecipare.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Questa è la sua opinione. No, Consigliere Bernardi, è già stata votata la sua mozione e quella della Consigliera Andreazzoli è uguale. Possiamo..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) lo dico due parole e me ne vado. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Non è necessario, Consigliere Bernardi. C'è stata, c'è stata però una proposta del Consigliere Vannucci, che è stata quella di non replicare quando ci sono interventi del pubblico, che trattano casi personali, di non, che non si apra un dibattito. Questa mi sembra si possa tradurre così la proposta del Consigliere Vannucci per una questione condivisibile o meno, condivisibile o meno. Ora, purtroppo, purtroppo il Consigliere Vannucci, il Consigliere Vannucci purtroppo è uscito, quando rientrerà gli chiederemo un chiarimento in merito per valutare se mettere all'ordine del giorno questa proposta.

Quindi, andiamo avanti con il nostro, andiamo avanti con il..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, me lo deve dire Bottici, penso che sappia dirlo. Solo per la mozione d'ordine. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì. Vorrei fare una mozione d'ordine sulla votazione. Chiedere se si può rivotare il provvedimento, chiamando ad un senso di maggiore responsabilità. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< La mozione si può..(INTERRUZIONE)..Va bene, dobbiamo fare una verifica regolamentare, quindi. La mettiamo in votazione la sospensione del Consiglio?

Quindi, chi è favorevole a sospendere il Consiglio 5 minuti per permettere di fare la verifica regolamentare? Quanti sono? Quanti sono? Consiglieri, se volete stare fermi riusciamo a contarvi, altrimenti. Quanti sono? 16 favorevoli. 17 favorevoli. Chi è contrario alla proposta? 1 contrario.

Quindi, facciamo la sospensione cinque minuti per una verifica regolamentare.

BREVE SOSPENSIONE - FINE PRIMA PARTE

INIZIO SECONDA PARTE

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, riprendiamo il Consiglio Comunale, facciamo l'appello. Chiedo al Dottor Petrucciani di rifare l'appello. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< Sì. Allora, ricominciamo con l'appello.

PALMA PRESENTE
DE PASQUALE PRESENTE
BARATTINI PRESENTE
BASSANI PRESENTE
BERTOCCHI PRESENTE
DEL NERO PRESENTE
DELL'AMICO PRESENTE
GUADAGNI PRESENTE
GUERRA PRESENTE
MONTESARCHIO PRESENTE
PAITA PRESENTE
RAFFO PRESENTE
RAGGI PRESENTE
ROSSI PRESENTE
SERPONI PRESENTE

SPATTINI PRESENTE
BARATTINI ASSENTE
BOTTICI ASSENTE
CRUDELI ASSENTE
ANDREAZZOLI ASSENTE
LAPUCCI ASSENTE
SPEDIACCI ASSENTE
VANNUCCI ASSENTE
BENEDINI ASSENTE
BERNARDI ASSENTE >>

Parla il Presidente Palma:

<< 16 presenti, quindi c'è il numero legale, riapriamo la seduta. Riapriamo la seduta. E' stato necessario fare un chiarimento perché, diciamo, è stato, era importante chiarire il punto perché siccome è stata chiesta di mettere di nuovo in votazione una mozione d'ordine, al di là dell'effetto immediato e pratico di questo punto, bisogna considerare che se passa il principio che si può continuare a mettere in votazione lo stesso provvedimento o anche semplicemente la stessa mozione d'ordine, si può entrare in un circolo infinito perché basta che un Consigliere continui ad alzare la mano e a chiedere di rimettere in votazione. Per questo, è stato richiesto un chiarimento e con il conforto del Segretario Generale, mi sembra di poter dire che, sebbene non sia esplicitamente previsto questo tipo di votazione e rivotazione, sia comunque da considerarsi valida la prima espressione del Consiglio Comunale. E non può essere ripetuta nella stessa seduta. Di conseguenza, proseguiamo con il nostro ordine del giorno. E, in base alla variazione, che avevamo votato inizialmente, saltiamo al Punto n. 7, che è:

PUNTO N. 7 – ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA IN MERITO AL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE PORTI DI LA SPEZIA E DI MARINA DI CARRARA.

Passerei la parola all'Assessore Bruschi, competente in materia, e chiedo all'Ingegnere Di Sarcina, che è il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema, di prendere posto ed eventualmente aiutarci nella spiegazione. Assessore Bruschi, prego. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì, buonasera a tutti. Questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere un parere di competenza in merito al documento di pianificazione strategica di sistema dell'autorità, di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Porti di La Spezia e Porto di Marina di Carrara. Si tratta di un documento, che indica le strategie di sistema e che non entra nella pianificazione di dettaglio. Quindi, un documento strategico, paragonabile ad un avvio di procedimento per quanto riguarda la pianificazione urbanistica. Il parere, che siamo chiamati ad esprimere questa sera, è un parere previsto dall'art. 5 della Legge 84 del '94, così come modificata dal Decreto Legge (parola non comprensibile) del 2017. Per una migliore esposizione dei contenuti, inviterei il Segretario, Francesco Di Sarcina. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Ingegnere Di Sarcina. >>

Parla l'Ingegnere Di Sarcina:

<< Va bene. Sì, buonasera a tutti. Proverò ad essere conciso perché so che avete una, avete tanti impegni. Come ha annunciato l'Assessore il DPSS è una delle fasi della pianificazione portuale prevista dall'attuale assetto di legge, che si compone fondamentalmente in due percorsi, in due fasi, il percorso si compone di due fasi: la prima fase è quella del documento di pianificazione prevede che si individuino le strategie generali di sviluppo del sistema portuale che, tipicamente, in Italia, ai sensi dell'attuale normativa, è costituito da più porti sotto un'unica gestione. Nel nostro caso c'è il porto di La Spezia e il porto di Marina Carrara raccolti sotto un'unica gestione. Ma, così

come questo, ci sono altre 14 autorità di sistema in Italia, che hanno insieme più porti. Quindi, il legislatore dice: è necessario avere una visione d'insieme di sviluppo dei porti, che vengono governati da un unico ente e, dopo di che, avuta e condivisa questa visione d'insieme, si passa poi a fare i piani regolatori portuali di ogni singolo porto e ogni piano regolatore portuale deve, naturalmente, essere coerentemente collegato con questo documento strategico, che viene adottato prima. E così, quindi, noi ci accingiamo a fare. Abbiamo una autorità di sistema con due porti, all'interno dei quali insistono 4 Comuni perché il Porto di La Spezia ricomprende i Comuni di La Spezia, Porto Venere e Lerici e naturalmente poi c'è il porto di Carrara con il Comune di Carrara. E, pertanto, è un documento che va condiviso, naturalmente, con tutte e quattro le amministrazioni comunali e il percorso che già è iniziato da qualche mese e che dovrebbe essere portato a compimento durante questo mese qui con gli ultimi passaggi.

In particolare, il documento di pianificazione strategica cosa fa? Stabilisce quali sono le linee, ripeto, di crescita, di sviluppo del sistema nel suo insieme. E, in modo particolare, per il porto di Marina di Carrara è stato posto alla base del nostro lavoro un accordo, che abbiamo raggiunto con l'Amministrazione Comunale e con la Regione Toscana qualche tempo prima di avviare i lavori di redazione di questo documento. Un accordo che prevede che il porto di Marina di Carrara abbia la possibilità di svilupparsi attorno a quattro filoni fondamentali, che sono sostanzialmente quelli che già ci sono oggi, ma che richiedono una organizzazione migliore e una dotazione di spazi e di infrastrutture un po' più grande. Fondamentalmente, quindi, vi è la necessità condivisa di mantenere l'assetto commerciale, peraltro previsto dalla norma, quindi ineluttabile da questo punto di vista, quindi la possibilità di avere le funzioni commerciali che oggi esistono nel porto di Marina di Carrara, però in una, diciamo, coniugate con le funzioni cantieristiche, che già avete e con le funzioni diportisti che già anche queste avete all'interno del Porto e con l'implementazione in modo maggiormente strutturato della funzione crocieristica, che da alcuni anni si è affacciata anche al porto di Marina di Carrara. Naturalmente, mettere insieme tutte queste cose richiede riordinarle, riassettarle e richiede di fare, evidentemente, un leggero ampliamento degli spazi attualmente disponibili. Noi ci siamo posti il problema che il Piano Regolatore del porto di Marina di Carrara è fermo da tanti anni, risale agli anni '80 l'ultimo, e che per ben due volte è stato sviluppato un Piano Regolatore che poi non è giunto a termine perché, per tutta una serie di ragioni, tra le quali, quelle che ci hanno particolarmente interessati, consistono nel fatto che si è sentito il bisogno da parte delle comunità locali di non realizzare delle opere particolarmente grandi, invasive, che potessero deturpare il territorio, potessero creare dei danni anche lungo la costa. E questo, naturalmente, è un problema che non sente soltanto Marina di Carrara, ma sentono tutti i Comuni rivieraschi che sono a sud, via, via che ci si allontana da Marina di Carrara. E quindi, alla luce di questo, facendo tesoro delle, diciamo delle esperienze precedenti, abbiamo disegnato una strategia che nella logica di fare ciò che vi ho appena detto, cioè di strutturare meglio le quattro funzioni di cui vi ho parlato, cerca di farlo senza andare ad individuare delle infrastrutture di particolare dimensione. E, in particolare, abbiamo stabilito, abbiamo deciso, abbiamo concordato con le amministrazioni comunali e con l'Amministrazione Regionale di non realizzare opere oltre la foce del Torrente Carrione. Quindi, rimanere al di qua della foce del Torrente Carrione, quindi sostanzialmente lavorare all'interno del Piazzale Città di Massa. E, ovviamente, con una serie di infrastrutture che richiedono un dimensionamento ingegneristico, che non è definito oggi perché oggi non si parla, nel PPSS non si parla di disegni, non si parla di linee, non si parla di dimensionamenti. Si parla, invece, di strategie. E questa volontà, cioè la volontà di fermarci alla foce del Torrente Carrione ci ha portato, inevitabilmente, ma, devo dire con, a nostro giudizio si può fare un buon lavoro, ci ha portato ad eliminare la previsione del precedente tentativo di Piano Regolatore, di realizzare un porto turistico dove, sostanzialmente, è previsto oggi il secondo Piazzale Città di Massa, quindi tra la foce del Torrente Carrione e quella del Torrente Lavello.

Viceversa quella zona, che oggi è prevista dall'attuale Piano Regolatore, e prevista essere destinata ad attività commerciali, nella nostra intenzione, nell'intenzione che sottende il DPSS oggi presentato, verrà restituita agli usi urbani. E quindi ci sarà la possibilità, da parte della città, di avere un guadagno da questo punto di vista a fronte della disponibilità di sfruttare meglio le aree, che oggi abbiamo sostanzialmente, realizzando una seconda darsena proprio dove oggi c'è il Piazzale Città di Massa, il primo Piazzale Città di Massa, quello esistente non quello di progetto. Noi contiamo di riuscire a concentrare tutte le attività commerciali, quelle che si sviluppano anche

sulla Tagliercio oggi, per intenderci, in questa zona qua, cioè nella zona che va dal Piazzale Città di Massa fino alla banchina Buscaioli all'interno. Queste nuove infrastrutture, che pensiamo di fare, andranno a sostituire le attuali aree sulla Tagliercio che, viceversa, vorremmo, vogliamo e già abbiamo iniziato in questo senso, destinare al crocierismo in buona parte e poi, naturalmente, ad attività diportistiche che, dovendo restare dentro il porto, visto che non si fa più il porto alla foce del torrente Lavello, devono avere uno spazio dignitoso, delle infrastrutture che siano giuste e ragguardevoli, anche alla luce delle disposizioni che ci dà, chiedo scusa, le disposizioni che ci dà la Regione Toscana in materia di redazione, di realizzazione dei porti turistici. E sapete che parlo

quindi di, non di posti barca soltanto, ma parlo di posti auto, parlo di servizi a terra ed altro. Cioè oggi non si può più realizzare un porto, che ha soltanto posti barca, ma quel posto, in funzione dei posti barca, deve avere un certo numero di posti auto, un certo numero di servizi, un certo tipo di servizi. Questo è l'indicazione della Legge Regionale, questo è la direzione verso la quale noi dobbiamo andare se vogliamo implementare in maniera strutturata un porto turistico all'interno. E, naturalmente, dobbiamo dare anche spazi di crescita ragionevoli ai cantieri nautici, che devo dire la verità, piaccia o no, si sia d'accordo o meno, stanno contribuendo debbo dire a dare al porto di Marina di Carrara una visione io direi oltre confine, una visione importante, una immagine importante che, sicuramente, ha e avrà sempre più delle ricadute positive sul territorio. Questa è la strategia. Io, naturalmente, confido sul fatto che se avete delle domande me le farete, io vi risponderò. Mi rendo conto che è complicato, starei ore a descrivervi tutto, ma voi avete avuto immagino i documenti, quindi sono convinto che li avrete letti. Quello che mi sento di dire, per completare questa fase, e poi, naturalmente, ripeto, se ci sono domande sono disponibile, quello che mi sento di dire è che il porto di Marina di Carrara, e questo lo dico senza piaggeria, il porto di Marina di Carrara sta vivendo una fase molto interessante di crescita, di interesse nei confronti dei traffici, che siano crocieristici o che siano commerciali, e lo dico con certezza, non con, non così millantando, lo dico con certezza. E lo dico con certezza perché? Sul fronte crocieristico abbiamo un interesse fortissimo di grosse compagnie di navigazione, ma anche delle compagnie che già oggi avete e che scalano il porto di Carrara con delle navi piccole, che sono molto interessanti perché queste navi piccole hanno un tipo di mercato molto vocato verso l'attenzione ai territori circostanti. Chi fa una crociera su navi tipo, per intenderci, la Cristal Cruises, cioè quelle che arrivano oggi in porto a Carrara, solitamente non fa escursioni lontane, non va a Firenze, non va alle Cinque Terre, non va a Livorno, se lo fa preferisce farlo su una crociera di altro tipo, su navi grandi. Quando scalano porti come Marina di Carrara, e ve ne sono altri di esempi come questi, cercano invece delle cose alternative, cercano delle chicche, cercano delle novità, quindi solitamente cercano il territorio vicino. Sono quindi delle buone opportunità, anche sotto il profilo del commercio, per il territorio, per riuscire ad incrementare le vendite e l'interesse. Ieri, la settimana scorsa abbiamo avuto anche con l'Assessore Raggi un incontro con il vice Presidente della Cristal Cruises, che è la compagnia che viene qua con queste navi. Poco fa ho ricevuto una mail nella quale il Vice Presidente nel ringraziarmi per l'accoglienza, anzi, diciamo, estendo i ringraziamenti perché erano rivolti anche all'Amministrazione Comunale, nel ringraziare per l'accoglienza e per le indicazioni che abbiamo dato loro, ci hanno comunicato che dal 2022 intensificheranno la loro presenza e porteranno anche delle navi più grandi. Questo è il segnale, che il porto desta interesse, ma, naturalmente, questi interessi vanno rubati ora, ma poi vanno forniti servizi nel 2022, vanno fornite le banchine, vanno forniti gli spazi perché, altrimenti nel 2022, e a seguire, si avrà un livello di delusione crescente da parte di questi soggetti, i quali poi, naturalmente, inizieranno progressivamente a disinteressarsi e le occasioni, che oggi possiamo tutti insieme cogliere diventeranno delle disillusioni in futuro. E' per questo che noi, forse anche con, buttando il cuore oltre l'ostacolo, abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale di accelerare nei limiti del possibile, questi passaggi per poi passare alla fase di approvazione alla Regione e per poi, finalmente, cominciare con il piano regolatore, che sarà, ci tengo a dirlo, assolutamente pianificato a quattro mani perché la nostra intenzione, e questo credo ci si debba dare atto fino ad ora, non è di fare corse da soli, fughe in avanti, ma è quella di condividere con l'Amministrazione e con il territorio tutto quello che facciamo. Naturalmente noi pensiamo al porto perché siamo pagati per questo e quindi è chiaro che tentiamo di fare il massimo possibile per il porto, ma tutto in una chiave di condivisione quando, ovviamente, le istanze che provengono, come spesso,

fortunatamente accade, sono istanze ragionevoli, sono istanze raggiungibili, sono istanze condivisibili, come ripeto spesso accade. Naturalmente ci sono sempre gli estremismi. Sugli estremismi tutti quanti noi siamo abituati a fare delle analisi un po' più critiche, però sempre con la volontà di ascoltare e di cogliere il meglio da tutti quanti. Io mi sento di fermarmi qua in questo momento, ma, naturalmente, se avete bisogno di qualunque tipo di chiarimento, sono qua per questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per ora Ingegnere Di Sarcina. Quindi, se l'Assessore Bruschi vuole integrare la presentazione, prego.>>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì, volevo ringraziare il Segretario Generale di questa apertura ad una progettazione condivisa per questa importantissima infrastruttura, che è fondamentale per il rilancio della città, dell'economia di Carrara, e cogliere l'invito, saremo sicuramente pronti a collaborare nella redazione del Piano Regolatore Portuale. E volevo ringraziarlo dell'intervento di questa sera anche rimarcando il fatto che questo è l'avvio di un percorso importantissimo, che ci auguriamo avvenga nel minor tempo possibile. >>

Parla l'Ingegnere Di Sarcina:

<< Se posso, se posso. Se posso aggiungere solo una cosa che..Avrete capito che non ho, non sono bravo in questo. Se posso aggiungere una cosa, che la dico con un pizzico di orgoglio, se volete anche corporativistico perché è così, ma lo dico anche perché deve essere questo orgoglio condiviso con tutti voi, rischiamo e se rischiamo ci meritiamo tutti un applauso da voi che siete qui dentro, alla città, ma anche a La Spezia e a tutto il resto, e noi Autorità Portuale, rischiamo di essere i primi in Italia a fare il DPSS. Perché, in questo momento, nessun'altra autorità portuale sta redigendo il DPSS. Stanno ancora dando gli incarichi. Noi, invece, abbiamo fatto il DPSS a costo zero, con i nostri tecnici all'interno dell'Ufficio. E però abbiamo un anno di vantaggio rispetto alle altre autorità portuali. Mi farebbe veramente piacere poter guadagnare un altro anno nel frattempo, mentre gli altri si bisticciano con le loro amministrazioni comunali, invece noi, mi pare, stiamo lavorando affiancati. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Ingegnere. Apriamo quindi la discussione, se la presentazione è finita. Intanto, nomino un nuovo scrutatore perché in sostituzione del Consigliere Luca Barattini, che non c'è, e quindi nominiamo la Consigliera Serponi come scrutatore, non essendoci nessuno dell'opposizione al momento. Se ci sono interventi o richieste di chiarimenti, visto che c'è la disponibilità. Consigliere Guadagni, prego. >>

Parla il Consigliere Guadagni:

<< Il dibattito lo credo, però ringraziamo l'ingegnere per l'esposizione in Consiglio, anche per la commissione consiliare dove è stato molto puntuale, molto preciso, grazie per la disponibilità e, insomma, è un documento importante, è un primo passo no, è un bel mattone che abbiamo già messo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Guadagni anche per la sinteticità dell'intervento. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? >>

Parla il Sindaco:

<< Volevo dire due cose io. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Il Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Beh, se volete, faccio anch'io una dichiarazione di voto, ci mancherebbe. No, non credo proprio di essere contrario, anzi volevo semplicemente dire, intanto ringraziare l'Autorità Portuale per il lavoro svolto e per la collaborazione, che siamo riusciti ad instaurare. Quello che volevo dire al Consiglio Comunale è che in questo mese andiamo a riscrivere un po' quello che è il profilo diciamo un po' dell'economia della città nei prossimi decenni perché oggi con il D.P.S.S.,

prossimamente con l'avvio dei PABE, quindi stiamo andando a riscrivere materialmente quello che è il futuro della città. E questo, quindi, è uno, oggi è uno di quei passaggi fondamentali in questa direzione. Mi dispiace che l'opposizione non voglia cogliere la parte positiva e propositiva e si arroccchi dietro a dei pretesti, che non hanno ragione di essere. Oggi, ci accingiamo a fare questo passo, che è come un grande passo per la città. Ecco, non l'ho voluto dire apposta, però, ovviamente, l'intento era un po' di fare, di prefigurare un po' quello, ecco. E quindi oggi abbiamo l'onore veramente di accingerci a questo passo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Va bene, quindi, ah c'è una dichiarazione di voto? Prego. >>

Parla il Consigliere Paita:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutti, direi soprattutto alla maggioranza, visto che l'opposizione ha lasciato in blocco i banchi di questo Consiglio Comunale e ancora una volta dimostra la poca attenzione a quelle che sono le problematiche vere del territorio e a quelli che potrebbero essere gli sviluppi futuri di questa città, ma è soltanto capace di strumentalizzare quelli che sono gli animi, diciamo, caldi e, come dire, vanno sempre sull'onda di situazioni che facilmente potrebbero essere risolvibili se l'opposizione fosse presente e dimostrasse di avere un minimo di criticità, anche perché chi oggi è all'opposizione, ieri faceva, non dimentichiamocelo, l'Assessore, ricopriva ruoli importanti all'interno delle amministrazioni passate, ed è stata per decenni su questi banchi. Quindi, oggi dà la dimostrazione dell'interesse vero, che ha nei confronti della città. Chiaramente la dichiarazione di voto è, non potrebbe che non essere favorevole. E quindi ringrazio ancora una volta, anche il lavoro svolto dagli uffici e dall'Assessore di riferimento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Paita. Quindi, ci sono tutte le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione questa proposta di delibera, quindi l'espressione del parere di competenza in merito al documento di pianificazione strategica dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure orientale, porti di La Spezia e Marina di Carrara. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, all'unanimità.

C'è l'immediata? Quindi, mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, la proposta è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Ringrazio l'Ingegnere Di Sarcina, ma anche l'Architetto Bologna e l'Architetto Migliorini, il dirigente del RUP del procedimento. Grazie. >>

Parla l'Ingegnere Di Sarcina:

<< Buonasera a tutti e arrivederci. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Passiamo al punto successivo, il Punto n. 8 dell'ordine del giorno, che è la proposta di delibera su:

PUNTO N. 8 – AZIENDA SPECIALE “REGINA ELENA” APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018 E DEI SUOI ALLEGATI (EX ART. 114, COMMA 8, D.LGS 267/2000 T.U.E.L).

Quindi, chiederei al Dottor Profili di prendere posto per eventuali chiarimenti.

Va bene, quindi se l'Assessore Martinelli ci vuole introdurre questa proposta di delibera, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. La delibera, che viene posta all'attenzione del Consiglio Comunale, riguarda, come sapete, il Rendiconto, il Bilancio di Esercizio 2018 della nostra Azienda Speciale Regina Elena, che gestisce la Casa di Riposo di Carrara. Devo dire con una certa soddisfazione

che dopo anni di rosso, finalmente il risultato economico dell'azienda porta quest'anno un segno positivo. Un segno positivo, che è bene sottolinearlo, è stato realizzato senza andare a toccare la qualità dei servizi né mettere in tasca, né mettere le mani nelle tasche degli ospiti. E' stato un lavoro certosino, quello che il Consiglio di Amministrazione ha portato avanti insieme al personale di tutta la struttura. E quindi è doveroso da parte dell'Amministrazione un ringraziamento al Presidente, al Dottor Profili, al Consigliere Lancioni e alla Consigliera, perché, ecco, hanno fatto veramente un lavoro eccezionale, lo ripeto ancora una volta, coadiuvati da tutta la struttura dell'Azienda. Nel merito dell'esposizione, poi, dei numeri che compongono il documento, lascerei la parola al Dottor Profili. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Dottor Profili, prego. Prego.>>

Parla il Dottor Profili – Presidente dell'Azienda Speciale Regina Elena:

<< Okay. Si sente? Grazie. Buonasera a tutti. Grazie a tutti per essere qui. Ringrazio anche l'opposizione, che vedo che si è ripopolata, avevo paura che non ci fosse nessuno, e invece mi fa piacere e ringrazio il Consigliere di opposizione. Ringrazio, ovviamente, l'Amministrazione per la fiducia, che ha avuto in me, a cominciare dal Sindaco, dal Vice Sindaco e tutta l'Amministrazione. I Consiglieri che, insomma, hanno sempre contribuito in tutti i modi e l'Amministrazione tutta ha appoggiato sempre, qui, in questo anno di lavoro, le iniziative, è sempre stata presente e per cui ritengo che gli debba andare la mia riconoscenza per la possibilità, che mi ha dato, e per l'appoggio che ha sempre sostenuto, ha avuto verso la struttura. E, come diceva l'Assessore al Bilancio, Dottor Martinelli, effettivamente oggi siamo qui con un risultato ben diverso da quello che era quello dell'anno precedente, che era stato ereditato, diciamo, in buona parte dalla precedente amministrazione e, dopo diversi anni di perdite, anche pesanti, quest'anno, anche se di poco, possiamo ufficialmente dichiarare che abbiamo recuperato la perdita e abbiamo registrato un piccolo utile. Questo è un dato numerico ed è sicuramente importante. Però, dal mio punto di vista forse non così importante. Quello che ha me preme è che i miglioramenti ci sono stati sotto punti di vista molto più qualitativamente importanti che oltre quelli numerici, perché quelli numerici sono abbastanza evidenti e vanno rispettati. E' stato un frutto, il frutto di un lavoro molto prezioso, molto certosino, che ha coinvolto tutti. Ma quello che a me, soprattutto, preme ringraziare è il, preme evidenziare è che c'è stato un miglioramento del clima interno, cioè tutta la struttura ha beneficiato, da quando siamo entrati, di un miglioramento interno. E questo perché è importante? Perché questo consente da una parte di avere coinvolto tutta la struttura, tutti i dipendenti nel perseguire gli obiettivi, che c'eravamo prefissati. E, ovviamente, un migliore clima interno ed un maggior coinvolgimento si riflette poi, in ultima istanza, anche sul servizio, che viene dato ai nostri ospiti. Per cui, con beneficio a cascata anche agli ospiti, che è quello più importante, perché, da quando sono entrato ho sempre detto che, secondo me, l'elemento centrale è l'ospite, che deve essere tutelato, perché comunque la struttura dell'Azienda Speciale ha delle persone, ospita delle persone che hanno delle criticità e vanno tutelate in tutti i loro aspetti. Non hanno bisogno di problematiche, ma hanno bisogno di soluzioni.

Per cui, il miglioramento del clima interno ritengo sia, dal mio punto di vista, il risultato migliore che si sia ottenuto. E questo è servito a sviluppare un rapporto molto collaborativo con i dipendenti e tutte le varie associazioni di volontariato, che sono all'interno.

Come primo anno, non conoscendo diciamo la struttura e le persone, ritengo sia stato un ottimo risultato.

Il conseguimento poi numerico di tale risultato ovviamente è venuto attraverso una profonda trasformazione della struttura. La struttura era sbilanciata al livello di struttura dei costi verso il

lavoro delle società di lavoro interinale, il lavoro sottoforma di cooperativa, sottoforma di comunque lavori e lavoratori esterni. Noi abbiamo, fin dal principio, ribaltato questo trend e abbiamo internalizzato determinate figure professionali, a cominciare dagli infermieri, internalizzando tutto il servizio infermieristico, e questo ha consentito di presidiare meglio il maggiore valore, che la struttura riesce ad offrire ai propri ospiti, e con questo passaggio abbiamo ottenuto lo spostamento dei costi, dai costi per servizi, ai costi del personale. Questo mutamento dai costi del servizio ai costi del personale, a maggior valore aggiunto, ovviamente, fa a cascata beneficiare ai lavoratori di un clima più sereno, perché hanno una occupazione più stabile, per cui hanno una tranquillità maggiore sul proprio posto di lavoro.

Questo ha da una parte ridotto i costi, dall'altra incrementato la produttività.

Ovviamente, questo dal lato dei costi, per cui riduzione dei costi per servizi, aumento dei costi interni, soprattutto del personale. Dal lato dei ricavi abbiamo avuto un problema dall'inizio, che è stato quello che abbiamo realizzato, solo dopo qualche mese, che eravamo insediati, che l'autorizzazione, che avevamo a disposizione, non era quella conosciuta e quella esposta nella bacheca, nell'albo della Casa di Riposo, ma era un'altra, che era minore in numero di ospiti, che poteva essere gestito. Abbiamo subito preso posizione e abbiamo imposto una riduzione di questo numero di ospiti, mal volentieri perché comunque lasciare fuori delle persone, che hanno bisogno, crea un disagio alla famiglia e alle persone, che hanno bisogno e che non possono essere accolte. Per cui, abbiamo ottenuto questo risultato positivo in un anno in cui abbiamo anche contratto i nostri ospiti. Ovviamente, contrare gli ospiti vuol dire contrarre i ricavi. Infatti, avevamo fatto un budget in contrazione dei ricavi proprio a fronte di questa riduzione dei posti disponibili. Grazie ad un attento lavoro da parte, ripeto, di tutti, perché quando dico di tutti intendo che qui hanno, per ottenere questo risultato, ha contribuito il servizio lavanderia, che da solo ha inciso con una riduzione dei costi di 15 mila Euro, 19 mila Euro, e il servizio, diciamo, la P.O. comunque il quadro dirigenziale, i livelli dirigenziali e P.O. perché hanno ricalibrato gli ospiti portandoli verso quell'utenza, che ha maggiormente bisogno, che, ovviamente, passa anche dal Servizio Sanitario Nazionale con le quote sanitarie, per cui focalizzandoci sugli utenti, che hanno anche la quota sanitaria, abbiamo ottenuto una migliore distribuzione e utili e rendimento e produttività della struttura. Per cui, questa maggiore attenzione verso l'utenza, e questo coinvolgimento di tutti i dipendenti, ha creato un clima veramente favorevole. Io, per questo, per cui mi sento da parte mia, ma da parte anche del CDA, e del Direttore, sia quello vecchio che quello attuale, l'obbligo di ringraziare tutti i lavoratori della struttura, tutti i collaboratori della struttura perché il risultato è merito loro. Loro hanno creduto in quello che noi abbiamo detto loro, perché nel primo mese abbiamo ascoltato tutti i dipendenti, tutta la struttura e, grazie al loro contributo, alla loro condivisione dei nostri programmi, dei nostri progetti, siamo oggi qui a riassumere, ad illustrarvi questo risultato di un utile, minimo, ma noi non abbiamo obbligo, noi abbiamo l'obbligo del pareggio, non abbiamo necessità di fare utili. Per cui, per me, è il risultato migliore che si potesse ottenere. Ma poteva essere anche in perdita di 10 o 20 mila Euro, per me sarebbe stato comunque inutile perché per le motivazioni, che vi ho detto prima. E' stato un obiettivo condiviso, che ha coinvolto tutti. E io di questo ringrazio nuovamente tutte le persone.

Ora, avrei, faccio un piccolo, ritornando sull'opposizione, la casa di riposo io ritengo una, la ritengo una struttura della città e che debba appartenere, e appartiene a tutti, e credo che tutti debbano contribuire perché possa essere sempre migliorata. Abbiamo, qui siamo a festeggiare, tra virgolette, ad evidenziare un risultato positivo, ma ci sono ancora tante cose da fare per la casa di riposo e spero che tutti vogliano contribuire in questo percorso, che è ancora da fare, sia l'opposizione, sia la cittadinanza, sia la maggioranza la do per scontata, tra virgolette, perché c'è stata finora per cui presumo che ci sarà anche in futuro, però ritengo che sia opportuno che siano tutti coinvolti nel anche con delle critiche, critiche costruttive che possono aiutare a migliorare quello che è stato fatto.

Se c'è qualche domanda nello specifico, vista anche l'ora tarda, e la seduta non leggera, io sono disponibile per ogni domanda, per ogni approfondimento, però altre cose. Volevo solo fare un piccolo inciso: in questo anno abbiamo fatto due bandi del Direttore, perché abbiamo ritenuto importante cambiare il Direttore e abbiamo, alla fine, ottenuto, attraverso una commissione molto impegnativa, di cui il Segretario era Presidente e ne faceva parte anche un dirigente ASL e un professore universitario, siamo arrivati ad identificare il nuovo Direttore, il Dottor Fariello che è qui

presente in sala e lo ringrazio per la sua presenza. Per cui, abbiamo fatto questi due concorsi, abbiamo cambiato il contratto di servizio delle cooperative, anche questo ha contribuito ad una migliore distribuzione dei costi, oltre che a risolvere delle problematiche, che erano da anni che, insomma, appesantivano la struttura. E abbiamo iniziato ad aprirci verso la cittadinanza, con tante iniziative che, però, abbiamo solo abbozzato, ve ne dico una su tutte: siamo riusciti a fare volare i

nostri ospiti, ospiti in carrozzina, non ospiti, per cui che non deambulavano, come si suol dire, grazie alle associazioni AVO, all'Aereo Club del Cinquale, alla Croce Verde, no Croce Bianca che ci ha accompagnato con tutti i suoi mezzi perché muovere otto persone con la carrozzina è un impegno, eravamo una carovana eravamo. E siamo riusciti a portare una delle nostre ospiti anche in una trasmissione televisiva alla RAI, proprio per cercare di aprire il più possibile la struttura. Vivere nella struttura per una persona che non può mai lasciarla o la può lasciare proprio raramente diventa pesante. Cercare di riempire la giornata è un aspetto fondamentale. Abbiamo iniziato a fare i primi passi nel presente Bilancio, sarà argomento di sviluppo per l'anno nuovo, come si suol dire. Però, ne parleremo nel previsionale. Io rimango a disposizione per eventuali domande. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie allora al Dottor Profili anche per la passione, evidentemente, che ci mette e per estensione anche al nuovo Direttore Fariello e a tutto il CDA. Quindi, apriamo la discussione, se ci sono interventi o richieste di chiarimento, vista la disponibilità. Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Richiesta di chiarimento no per un motivo, perché con la stessa chiarezza, con la stessa trasparenza con cui ci ha illustrato questa sera in Consiglio i dati, il Dottor Profili e il Consiglio di Amministrazione e il Direttore, erano già stati presenti in Commissione. E i dati della Casa di Riposo ci sono ben noti. E' successa una cosa, che, secondo me, è bene ed è bello definire straordinaria: cioè la Casa di Riposo chiuderà il Bilancio con un utile, quindi il Comune non dovrà più intervenire, almeno sul breve per ripianare perdite pregresse. E questa è una cosa che dimostra come con pazienza, con cura, con un lavorare proprio certosino, perché c'è stato rappresentato anche quelle che sono state le voci, con le quali si sono fatti tanti piccoli risparmi, è una cosa che merita davvero tutto i ringraziamenti di questo mondo, soprattutto in una situazione dove, ricordo, ad inizio mandato ci veniva rappresentata quasi come strutturale la perdita necessaria dell'Azienda Speciale data dall'essere diventata da istituzione ad Azienda Speciale, quindi dall'aver ereditato alcune voci di costo, che prima non c'erano. Quindi, mi piace veramente ringraziare, ringraziare il Consiglio di Amministrazione e fare gli auguri per un prosieguo di lavoro in questo modo e anche il nuovo Direttore proprio per il futuro, perché il futuro possa essere il più possibile vicino a questo ultimo anno, che è stato veramente un anno contraddistinto da un risultato straordinario. Mi dispiace, mi dispiace tantissimo che su questo tema non si possa aprire un dibattito in Consiglio perché, purtroppo, purtroppo sta succedendo che alcuni temi vengono presi come pretesto per, diciamo così, degli atteggiamenti che hanno poco di riconducibile a quella che dovrebbe essere l'attività principale di un Consigliere Comunale e si manca a discussioni importantissime su temi importantissimi. Cioè noi abbiamo appena parlato di un documento relativo al D.P.S.S portuale dove c'è stato rappresentato come probabilmente saremo i primi in Italia ad ottenere un risultato di questo tipo. E siamo, finalmente dopo anni, usciti dalle pastoie di una perdita strutturale dell'Azienda Speciale Regina Elena. Quindi, i fatti hanno dimostrato che con l'impegno e la costanza certi risultati erano possibili. Ci troviamo a cantarcela e a suonarcela. Ci troviamo da soli a, fatta salva la presenza del Consigliere Lapucci, che ringrazio, che ringrazio per la serietà che mette sempre nella propria attività di Consigliere Comunale. E colgo l'occasione per levarmi anche un sassolino dalla scarpa, perché qua sta succedendo che sbandierando termini come rispetto dei lavori del Consiglio o cose di questo genere, si cerca di rovesciare la situazione, okay? Cioè l'applicazione del Regolamento o il fare una inversione diventa una cosa secondo la quale noi siamo coloro che non rispettano il lavoro del Consiglio e degli altri Consiglieri e questa cosa ci viene sbandierata da chi nel quotidiano non fa nessuna mostra di rispettare il proprio ruolo, sia non prendendo parte ai lavori di Commissione, oppure

prendendo parte ai lavori di Commissione giusto per una presenza, che non si capisce se serve per guadagnare un gettone di presenza in più o un permesso di lavoro in più. E, recentemente, da quello che abbiamo saputo, anche per ammissione degli stessi responsabili, pare che si sia scesi anche sul piano di mancanza di rispetto personale. Mi riferisco alle affissioni, che sono girate per la città. Io credo che il motivo per cui qualcuno non sia presente qua stasera in questa discussione dipenda dal fatto che, forse, non hanno potuto preparare gli argomenti perché sono stati troppo impegnati in questo periodo a contattare grafici, tipografie, ufficio affissioni e quant'altro. Quindi, in nome di quello che ho appena detto, anticipo la dichiarazione di voto, che sarà ovviamente favorevole con tutti i ringraziamenti del mondo al Consiglio di Amministrazione del Regina Elena. Mi scuso con il Consigliere Lapucci, che è presente, ma mi sento di dire che al termine della votazione, questo gruppo consiliare lascerà l'aula. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Se ci sono altri interventi? Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, nel merito della votazione della delibera, voglio sottolineare, come ha fatto il Presidente, l'importanza sociale che riveste il ruolo di una azienda speciale come quella della Casa di Riposo, perché i temi dei servizi agli anziani, alla terza età, all'infanzia sono tematiche di rilevanza sociale notevole e credo che un Comune, un Assessore con la delega, comunque Presidente, Direttore di queste strutture, debbano agire oltre che in maniera coerente con i principi della buona amministrazione, anche con un buon senso morale. Penso che l'indirizzo, che sia stato dato dal Presidente, da quando è in carica ad oggi, sia in questa direzione. Quindi, colgo anch'io l'occasione per ringraziare del lavoro svolto. Penso sia un risultato importante avere raggiunto un piccolo utile di Bilancio, che è da annoverare come un merito sicuramente del CDA della Regina, della Casa di Riposo. Al contrario, magari, di altre partecipate, che si sono prese il merito di utili, di grandi utili, ma che non derivano probabilmente da una gestione oculata della partecipata, da introiti economici che derivano da nuovi servizi resi, ed il riferimento ad Apuafarma e Forno Crematorio non è puramente casuale.

Quindi, su questo tema, penso che una mera contrapposizione politica non abbia senso perché il valore dei servizi resi dalla Casa di Riposo, sicuramente non permette polemiche. Il mio voto sarà favorevole a questa delibera. Mi preme sottolineare, che è una cosa importante, che si era già avuto modo di sottolineare nel Bilancio, forse nel rendiconto dell'anno scorso, con l'Assessore Martinelli, era la sostituzione del Direttore. Penso che sia stato un passaggio importante anche averlo inquadrato economicamente in maniera differente rispetto al passato.

Quindi, complimenti al CDA. Spero che sia un viatico per un prosieguo nei lavori, che portino sempre maggiori soddisfazioni, sempre maggiori servizi e benessere per chi risiede in quella struttura, che, sicuramente, è meno felice di altre persone.

Per quanto riguarda il resto, ringrazio anche il Consigliere Del Nero per le parole. Per quanto è avvenuto prima, mi sono perso buona parte perché pensavo, tutto sommato, che finisse con Bernardi che facesse un intervento e finita lì. Invece, ahimè, penso che sia degenerata un po' la questione, ma per principio, sbagliato, perché, secondo me, non bisognerebbe consentire di prendere la parola al pubblico sui temi così personali, perché diventa quasi una lotta tra chi viene a parlare e un assessore di riferimento, oppure anche un dirigente, per dire, non penso sia giusto trattarlo in un Consiglio Comunale. Dovrebbe esserci le sedi opportune per fare tutto questo. Avevano già avuto modo di venire in Consiglio Comunale. Probabilmente la risposta del Sindaco era stata molto infelice, lo ribadisco. Però, ad oggi, documenti alla mano, io non saprei dire se queste persone dovevano tornare a rivendicare qualcosa. Obiettivamente, penso che se volevano dire qualcosa era più opportuno riceverli in altra sede.

Per quanto riguarda l'opportunità di abbandonare l'aula del Consiglio Comunale, ovviamente io non sono d'accordo su tutto quello che ha detto il gruppo di maggioranza, neanche sul fatto delle continue inversioni dell'ordine del giorno, che rimango della mia idea le ritengo illegittime. Ma ritengo anche non rispettoso abbandonare un Consiglio Comunale e, quindi, preferisco presenziare, magari solo per le delibere non ci sarà modo di fare interrogazioni, anche se una ci tenevo particolarmente a farla.

E tornando ad un altro argomento, citato dal Consigliere Del Nero, delle commissioni, la mancanza di, cioè alcuni Consiglieri in Commissione, devo sottolineare che nell'ultimo periodo, però, c'è stata anche una rincorsa a fare tante commissioni, anche in orari fuori previsione perché di solito ogni commissione ha il proprio orario prestabilito. Ora si sta facendo commissioni in orari un po' più

strani. Io stesso, purtroppo, nelle commissioni su PABE, almeno un paio, le prime due, non ho potuto partecipare in maniera totale perché ho dovuto abbandonare per altri impegni la commissione. Ritengo che sia giusto che ognuno mantenga le proprie posizioni, ma rimanendo su un piano di contrapposizione quanto meno rispettoso. Io invito il gruppo di maggioranza, che è il gruppo che ha la maggior forza per riuscire a trovare una sintesi delle necessità, che contrappongono la maggioranza all'opposizione, a rivedere alcune delle posizioni tenute fino ad oggi, in modo tale che i lavori sia delle Commissioni e del Consiglio Comunale possono essere garantiti nella maniera più democratica e tranquilla possibile. Dove non sarà possibile, sicuramente, ci saranno delle responsabilità da condividere tra maggioranza ed opposizione, ma non ritengo giusto incolpare sempre l'opposizione di ostruzionismo perché tante volte la richiesta di collaborazione, che veniva dal gruppo di maggioranza, non è sempre stata, è stata data, ma poi non è stata accolta. E quindi penso che sul clima, che si è un po', diciamo, è diventato un po' più teso, penso che la responsabilità sia di entrambe le fazioni. Le invito, per responsabilità e per i numeri, la maggioranza, a fare un ragionamento sul futuro su come, magari, gestire tante cose in maniera più oculata per evitare tante contrapposizioni, che poi sono anche abbastanza banali su alcuni temi, che però per principio poi vanno ad evolversi in comportamenti magari non consoni. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, grazie Consigliere Vannucci, Lapucci scusi. Lapsus. No, no, è un lapsus veramente freudiano perché volevo fare un chiarimento a questo proposito che l'intervento, che è stato fatto, posto che, diciamo così, condivido nella sostanza le sue parole, ma l'intervento, che è stato fatto dal pubblico, è stato proprio votato dal Consiglio Comunale. Cioè il Consiglio Comunale vota se fare intervenire o meno. Quindi è lì che, eventualmente, c'è un momento di discriminare stante l'attuale regolamento.

E spiego il lapsus perché avrei voluto, la posizione che ha espresso lei mi è sembrato di capire che fosse anche la medesima del Consigliere Vannucci, al quale avrei voluto chiedere una spiegazione per poter mettere in votazione la sua, forse, mozione d'ordine, ma non ero sicuro che tale fosse. Purtroppo, diciamo, non ne abbiamo la possibilità, lo chiariremo poi, eventualmente. Quindi, magari, invito sia l'opposizione che la maggioranza, a partecipare ad una prossima Conferenza dei Capigruppo, che non potrà essere domani, ovviamente, perché non è stata convocata, ma magari la facciamo venerdì, e ci, magari, confrontiamo anche su questi temi perché l'invito di uscire un attimo da questo clima di scontro è sicuramente da portare avanti per il beneficio di tutti, io credo.

Quindi, scusate l'escursus. Quindi, ritorniamo sulla nostra mozione. Non vedo altri interventi. La nostra delibera. La dichiarazioni di voto mi sembra che siano già chiare, quindi mettiamo in votazione la proposta di delibera sull'Azienda Speciale Regina Elena, l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2018. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è approvata.

E c'è anche..mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. E' approvata ed immediatamente eseguibile all'unanimità.

Quindi, anche questa proposta di delibera è approvata.

Secondo l'inversione dell'ordine del giorno, che c'eravamo detti..ah, scusi, ringraziamo il Dottor Profili, il Direttore, tutto il CDA del Regina Elena per averci aiutato. Grazie.

Va bene, quindi il punto successivo all'ordine del giorno sarebbe il Punto n. 5 le interrogazioni e le interpellanze precedentemente presentate.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE. (ALLEGATO A).

Va bene, mi sembra che ci siano, a vista, problemi di numero legale. Quindi, bisogna fare la verifica del numero legale? >>

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< Sì. Niente, facciamo l'appello quindi.

PALMA PRESENTE
DE PASQUALE PRESENTE
BARATTINI ASSENTE
BASSANI ASSENTE
BERTOCCHI ASSENTE
DEL NERO ASSENTE
DELL'AMICO ASSENTE
GUADAGNI ASSENTE
GUERRA ASSENTE
MONTESARCHIO ASSENTE
PAITA ASSENTE
RAFFO ASSENTE
RAGGI ASSENTE
ROSSI ASSENTE
SERPONI ASSENTE
SPATTINI ASSENTE
BARATTINI ASSENTE
BOTTICI ASSENTE
CRUDELI ASSENTE
ANDREAZZOLI ASSENTE
LAPUCCI PRESENTE
SPEDIACCI ASSENTE
VANNUCCI ASSENTE
BENEDINI ASSENTE
BERNARDI ASSENTE

Presenti sono 3. Non c'è il numero legale. Devo ricontare, scusami. 22 è chiusa. 3 presenti e 22 assenti>>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay, quindi solo 3 presenti e 22 assenti. Quindi, non c'è il numero legale? Quindi, chiudiamo la seduta. Grazie. Grazie a tutti. >>

FINE SECONDA PARTE

INIZIO TERZA PARTE

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< Allora, vai se mi dai la parola iniziamo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Chiederei al Segretario Generale di verificare le presenze e le assenze. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< Bene, riprendiamo con l'appello.

PALMA PRESENTE
DE PASQUALE ASSENTE
BARATTINI ASSENTE

BASSANI ASSENTE
BERTOCCHI ASSENTE
DEL NERO ASSENTE
DELL'AMICO ASSENTE
GUADAGNI ASSENTE
GUERRA ASSENTE
MONTESARCHIO ASSENTE
PAITA ASSENTE
RAFFO ASSENTE
RAGGI ASSENTE
ROSSI F. ASSENTE
SERPONI ASSENTE
SPATTINI ASSENTE
BARATTINI ASSENTE
BOTTICI ASSENTE
CRUDELI ASSENTE
ANDREAZZOLI ASSENTE
LAPUCCI ASSENTE
SPEDIACCI ASSENTE
VANNUCCI ASSENTE
BENEDINI ASSENTE
BERNARDI ASSENTE

1 solo presente e 22, 24 assenti e un presente. Prego.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, non c'è il numero legale, si chiude il Consiglio Comunale. Arrivederci. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< Arrivederci. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,21.